



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



CONFININDUSTRIA

DATI DI SETTORE DELL'INDUSTRIA ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA ITALIANA 2014

ASSEMBLEA ANNUALE 2015

L'analisi contenuta all'interno del presente Rapporto è stata curata dal Servizio Studi Economici di ANIE sulla base dei dati disponibili al 30 luglio 2015. I dati contenuti nel Rapporto si riferiscono ai settori ANIE nel loro complesso e non alle sole imprese associate alla Federazione.



INDICE

1 ELETROTECNICA ED ELETTRONICA E SCENARIO ECONOMICO

◆ Un'elevata volatilità caratterizza lo scenario internazionale nel 2014.....	6
◆ L'economia italiana mantiene un profilo poco dinamico.....	9
◆ I settori ANIE soffrono l'instabilità dello scenario.....	13
◆ L'incertezza di scenario si riflette sull'export	17
◆ Il mercato interno resta nel complesso debole.....	24
◆ Un 2015 con segnali di recupero ma ancora incerto per le imprese di ANIE	32
◆ Innovazione e internazionalizzazione si confermano le principali leve strategiche per le Piccole e medie imprese di ANIE.....	38

2 LE TECNOLOGIE DI ANIE

◆ Classificazione prodotti.....	44
◆ Produzione energia.....	46
◆ Trasmissione energia.....	48
◆ Distribuzione energia.....	50
◆ Trasporti ferroviari ed elettrificati.....	52
◆ Ascensori e Scale mobili.....	54
◆ Illuminazione.....	56
◆ Cavi.....	58
◆ Componenti e Sistemi per impianti.....	60
◆ Apparecchi domestici e professionali.....	62
◆ Componenti elettronici.....	64
◆ Automazione industriale manifatturiera e di processo.....	66
◆ Sicurezza e Automazione edifici	68
◆ Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	70





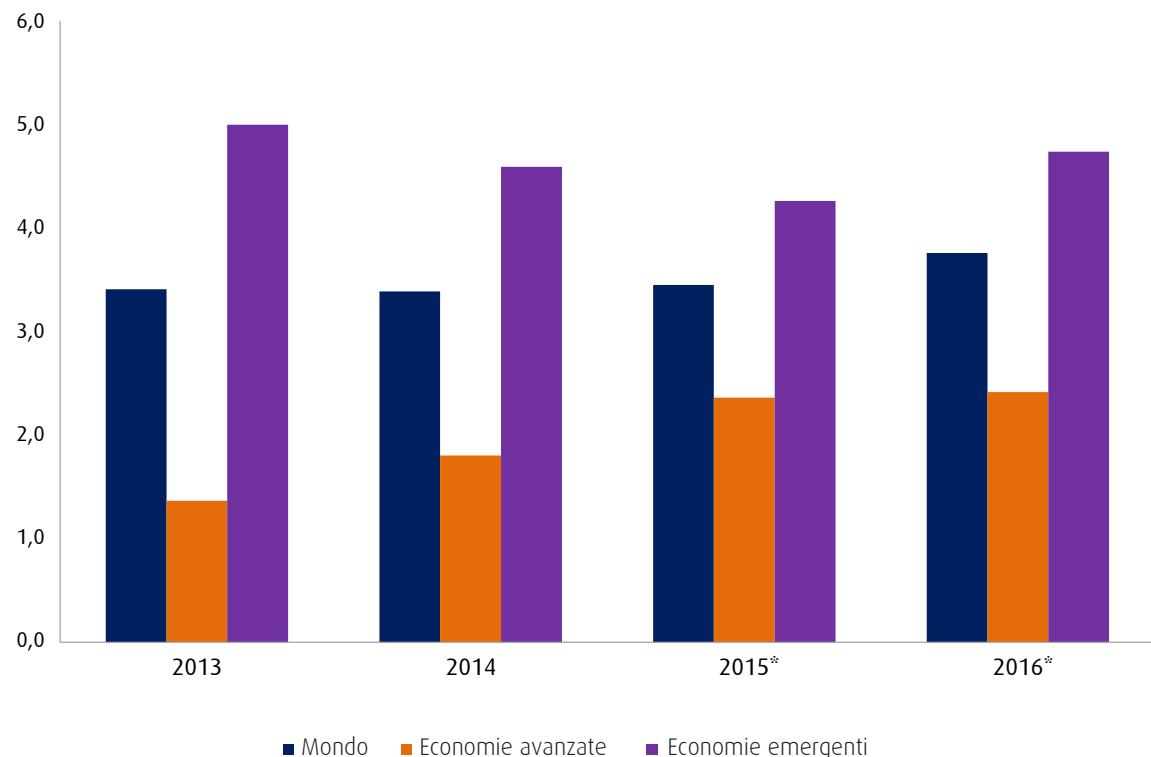
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA E SCENARIO ECONOMICO

◆ UN'ELEVATA VOLATILITÀ CARATTERIZZA LO SCENARIO INTERNAZIONALE NEL 2014

Nel 2014 lo scenario macroeconomico internazionale si è caratterizzato per una elevata volatilità e andamenti differenziati fra aree geografiche. Le tensioni geopolitiche emerse in corso d'anno in aree strategiche, come Est Europa e Medio Oriente, si sono riflesse negativamente sul potenziale di crescita espresso dall'economia globale. In generale, l'Unione europea ha mantenuto un profilo più critico, non mostrando al contrario delle attese un deciso rafforzamento della ripresa. L'area continua a caratterizzarsi per un'ampia disomogeneità dei tassi di crescita fra Paese e Paese, dovuta a fattori sia congiunturali sia strutturali. Alcune economie europee fra cui la Grecia sono rimaste in recessione, altre come Francia e Germania hanno mostrato un profilo di crescita contenuto. L'economia del Regno Unito ha evidenziato un maggiore dinamismo, grazie alla tenuta del segmento dei servizi. In generale, la lunga fase di debolezza conseguente all'emergere della crisi dei debiti sovrani non può dirsi ancora conclusa. Gli effetti della mancata accelerazione della ripresa nell'area europea restano rilevanti soprattutto in termini di debolezza della domanda, di bassa occupazione e di difficili condizioni di accesso al credito.

Fra i Paesi avanzati, nel corso del 2014 si è consolidata la ripresa degli Stati Uniti, beneficiando del recupero di consumi, investimenti e livelli occupazionali. Segnali di recupero sono emersi nel mercato statunitense anche nel settore immobiliare. In generale, per motivi strutturali l'andamento dei Paesi emergenti si caratterizza per una più accentuata volatilità delle tendenze da anno ad anno rispetto alle Economie di antica industrializzazione. Considerando il crescente contributo espresso da questo gruppo di Paesi allo sviluppo globale, tale elemento contribuisce a rendere più incerta la formulazione dello scenario internazionale. In dettaglio, in corso d'anno l'Asia emergente ha continuato a fornire un importante sostegno alla crescita economica mondiale. In particolare, nel 2014 la sola Cina ha contribuito per oltre il 35 per cento alla creazione del PIL globale. Nel continente asiatico sono emerse indicazioni di consolidamento anche per l'economia indiana, grazie alle riforme avviate per migliorare il contesto competitivo del Paese. Nel 2014 anche l'Africa Subsahariana ha mantenuto un profilo di sviluppo sostenuto, beneficiando della crescita della domanda interna. In America Latina si sono mantenuti andamenti disomogenei. In particolare, a fronte del rallentamento macroeconomico di alcuni dei maggiori Paesi dell'area, hanno acquisito rilevanza nuove economie ad alto potenziale di crescita e che oggi necessitano di un ampio processo di adeguamento infrastrutturale, come ad esempio Perù e Bolivia. L'area del Nord Africa e del Medio Oriente ha sofferto nel complesso delle crescenti tensioni geopolitiche, pur mantenendo dinamiche molto differenziate fra Paese e Paese. In corso d'anno l'Europa emergente ha risentito dei legami commerciali e finanziari con la Russia. Più in generale, il rallentamento dell'economia russa, che risente anche della diminuzione delle quotazioni energetiche e della crisi valutaria, ha costituito un elemento frenante per la crescita economica globale, con riflessi anche sull'andamento delle esportazioni italiane.

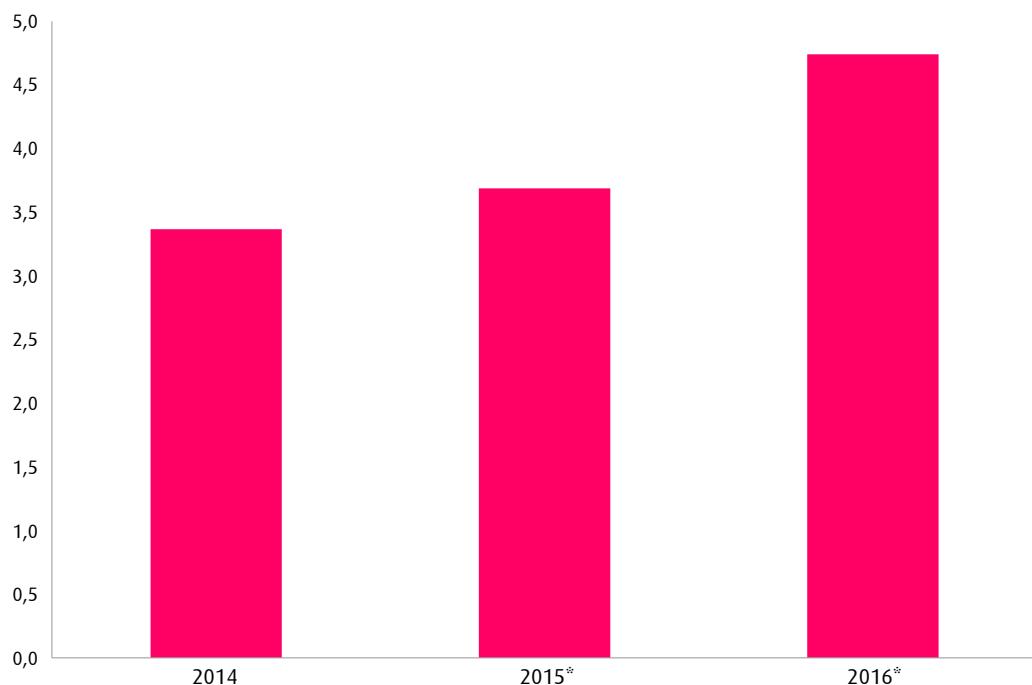
L'EVOLUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO MONDIALE Variazioni % annue



* dato previsionale
Fonte: IMF *World Economic Outlook, April 2015*

L'EVOLUZIONE DEL COMMERCIO MONDIALE

Variazioni % annue da dati in volume

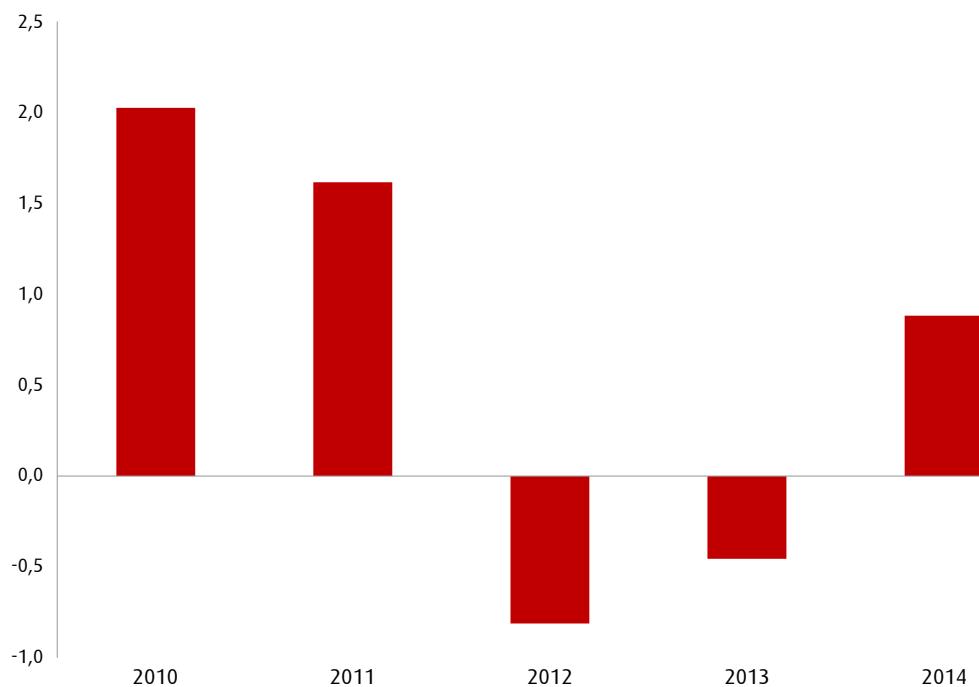


* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2015

L'EVOLUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO NELL'AREA EURO

Variazioni % annue



Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2015

◆ L'ECONOMIA ITALIANA MANTIENE UN PROFILO POCO DINAMICO

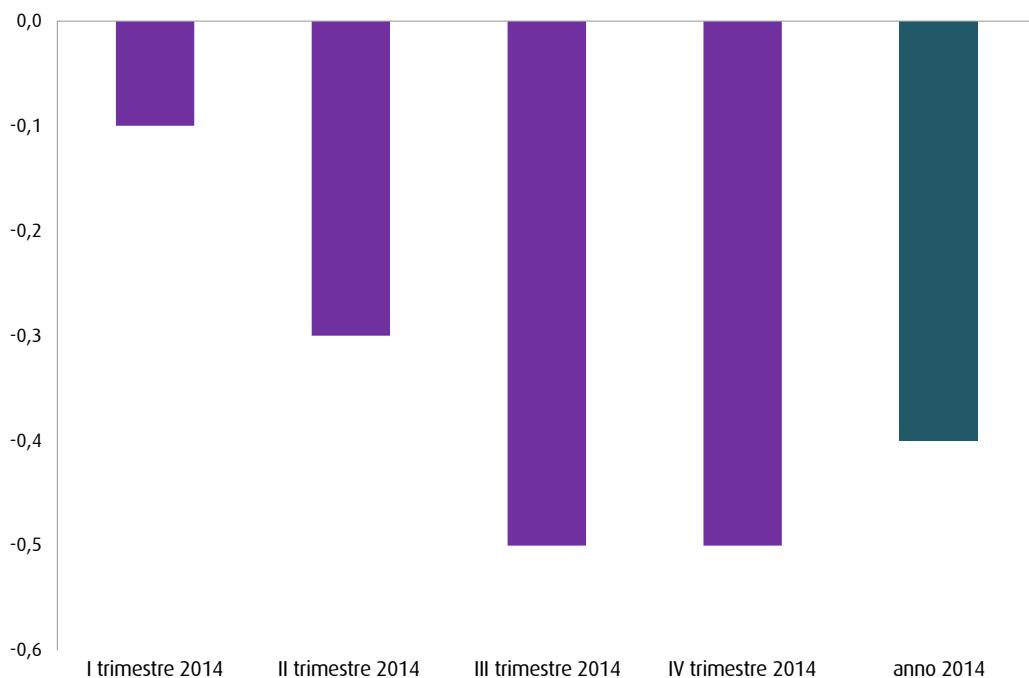
In ambito europeo l'economia italiana ha mostrato anche nel 2014 indicazioni di sostanziale debolezza, non evidenziando un effettivo consolidamento della ripresa. L'evoluzione del profilo macroeconomico nazionale ha continuato a risentire degli effetti della seconda fase recessiva che ha colpito il Paese a partire dalla fine del 2011. Nei diversi trimestri del 2014 l'andamento del PIL italiano ha mostrato moderati cali su base tendenziale, stabilizzandosi su livelli inferiori alla media storica. In conseguenza di tali dinamiche a fine 2014 il PIL italiano si mantiene inferiore di quasi il 10 per cento rispetto ai livelli pre-crisi e del 5,0 per cento rispetto al precedente picco ciclico raggiunto nel secondo trimestre del 2011. L'evoluzione dell'economia nazionale ha continuato a caratterizzarsi per la perdurante debolezza della domanda interna. Risentendo dell'incertezza del contesto macroeconomico, la componente della domanda che ha mostrato maggiori criticità nel corso del 2014 si conferma quella relativa agli investimenti. La spesa complessiva per investimenti in Italia risulta in flessione dal 2007, per un calo cumulato vicino al 25 per cento, riflettendosi sul risultato complessivo il profilo negativo delle principali componenti, dai macchinari ed attrezzature alle Costruzioni. Gli operatori industriali hanno risentito del deterioramento del clima di fiducia e dell'indeterminatezza sull'evolversi del contesto congiunturale. Nel corso del 2014 i consumi privati hanno mantenuto un profilo debole, mostrando una sostanziale stabilità sui livelli dell'anno precedente. Nel complesso i consumi hanno mostrato dall'inizio della crisi una flessione di quasi 10 punti percentuali, soffrendo gli effetti delle difficili condizioni reddituali ed economiche delle famiglie italiane. Il nuovo scenario di consumo plasmato dalla crisi si mantiene a livelli inferiori rispetto alla media storica, risentendo anche di una crescente propensione al risparmio. La crisi si è riflessa in misura determinante sull'evoluzione del mercato del lavoro, esprimendo un tasso di disoccupazione strutturalmente elevato, in particolare nelle fasce giovanili della popolazione.

Fra le componenti della domanda, pur risentendo delle incognite del contesto internazionale, anche nel 2014 ha potuto mantenere un andamento più dinamico solo il canale estero.

Il mancato consolidamento della ripresa sul fronte interno e l'elevata instabilità del contesto internazionale si sono riflessi sull'evoluzione del manifatturiero nazionale. I segnali di recupero emersi fra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 non hanno trovato conferma nella seconda parte dell'anno, limitati da uno scenario ancora incerto. L'industria nazionale ha continuato a risentire soprattutto della debolezza della domanda interna, trasversalmente ai diversi settori che la compongono. Criticità hanno interessato in particolare i produttori di beni intermedi, penalizzati dal mancato riavvio delle catene di fornitura nel mercato interno. Nei beni di consumo maggiori segnali di tenuta hanno interessato in corso d'anno i beni durevoli, in particolare i Mezzi di trasporto, per effetto di dinamiche di sostituzione non più prorogabili. I produttori di beni di consumo non durevoli hanno continuato a esprimere più ampi segnali di sofferenza, risentendo del profilo selettivo di spesa espresso dalle famiglie italiane, anche rivolto ai beni di prima necessità come quelli alimentari. Pur in un contesto internazionale ancora critico, nella quasi totalità dei settori manifatturieri il canale estero ha mantenuto un ruolo importante a sostegno della tenuta settoriale.

L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2014

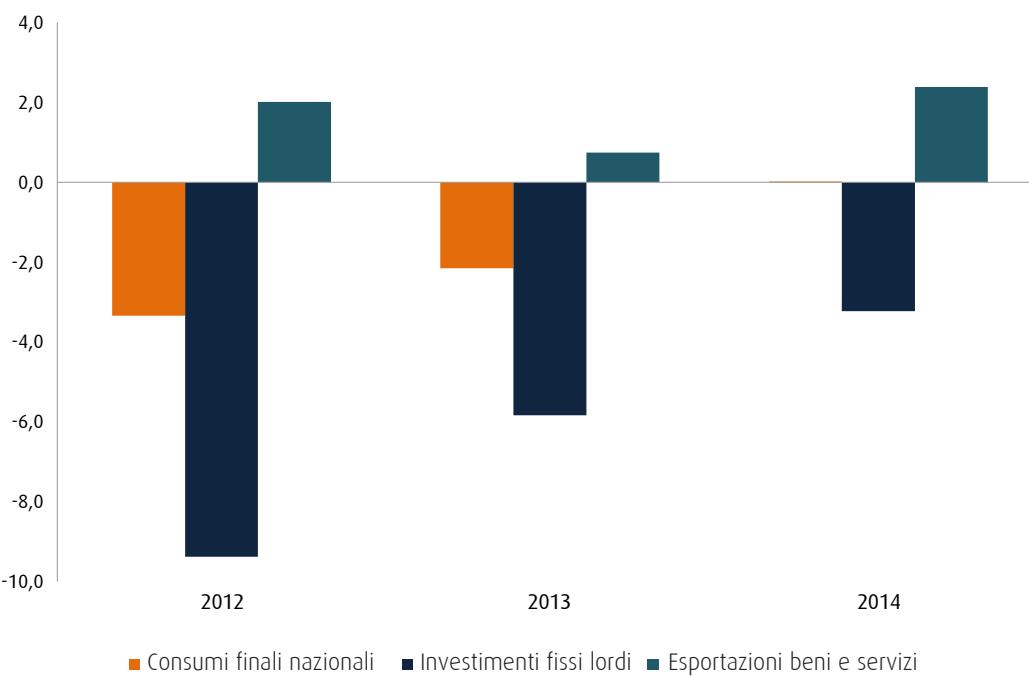
Variazioni % trimestrali su base annua, valori concatenati



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

IL CONTRIBUTO DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DELLA DOMANDA ALL'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA

Variazioni % su base annua, valori concatenati

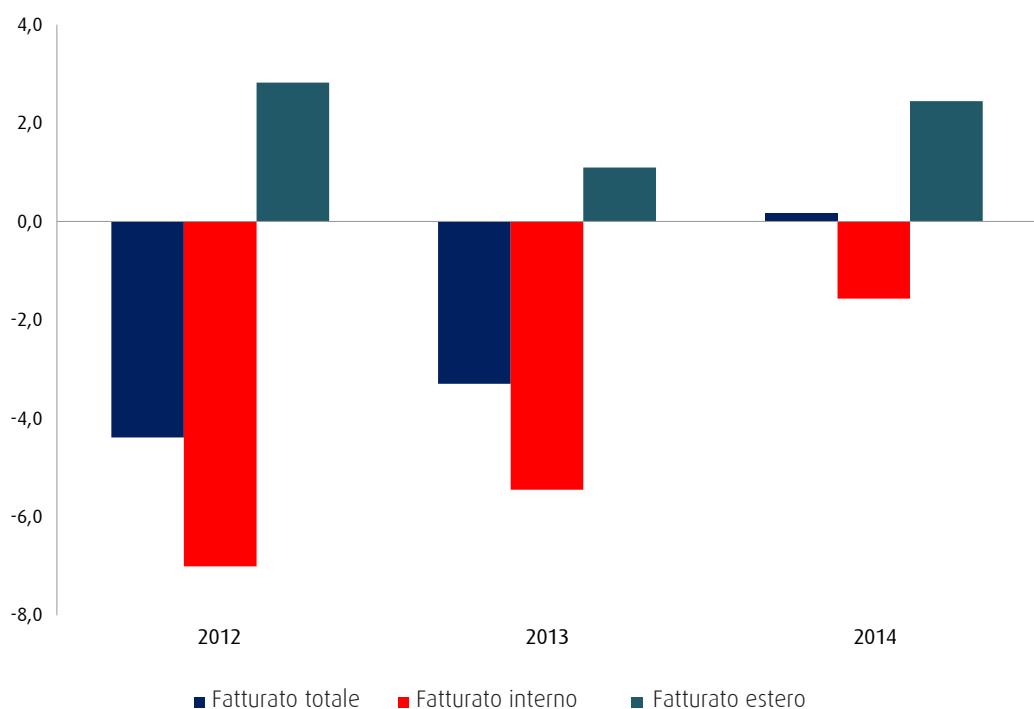


Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Opportunità sono state colte dagli operatori manifatturieri sia nei tradizionali mercati europei sia in area extra UE. In particolare, hanno mostrato un elevato dinamismo sul fronte estero il settore farmaceutico e la filiera metalmeccanica, grazie all'accresciuta competitività all'interno delle catene del valore globali. Le imprese italiane, anche di più ridotta dimensione, hanno beneficiato delle ampie strategie di internazionalizzazione avviate negli ultimi anni. I risultati conseguiti nei mercati esteri non hanno tuttavia permesso al manifatturiero italiano un pieno recupero delle perdite subite sul fronte interno. La prolungata crisi che ha colpito l'industria italiana negli ultimi anni ha continuato a riflettersi negativamente su margini e redditività aziendali, in quadro di ampia proiezione sui mercati esteri che necessiterebbe al contrario di crescenti risorse per nuovi investimenti. A ciò si associa, nonostante alcuni segnali di stabilizzazione, una situazione ancora critica nel settore del credito. A fine 2014 nella media dei settori industriali italiani i livelli di attività restano lontani di oltre venti punti percentuali rispetto ai picchi pre-crisi.

IL FATTURATO TOTALE, INTERNO ED ESTERO NELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA

Indice 2010=100, variazioni % annue



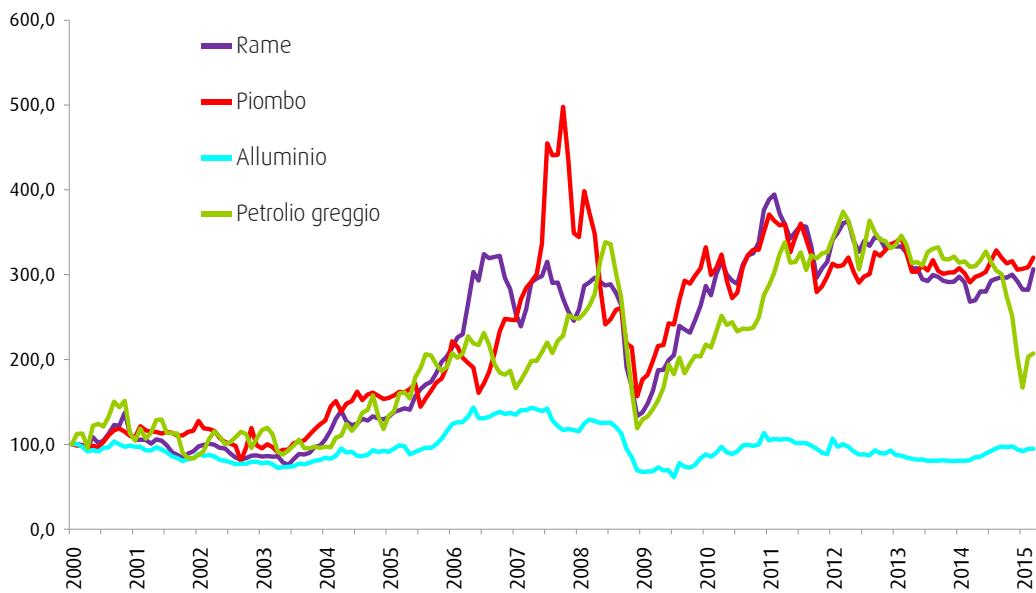
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

LE ESPORTAZIONI NELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA Indice 2005=100



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

IL MERCATO INTERNAZIONALE DELLE COMMODITY Indice 2000=100



Fonte: elaborazioni ANIE su dati LME

◆ I SETTORI ANIE SOFFRONO L'INSTABILITÀ DELLO SCENARIO

Nel corso del 2014 sull'andamento dei settori ANIE si è riflessa l' instabilità dello scenario macroeconomico sia sul fronte interno sia nei principali mercati esteri di sbocco. In chiusura d'anno l'industria italiana delle tecnologie rappresentata da ANIE - che raggruppa al proprio interno i compatti ascrivibili all'industria Elettrotecnica ed Elettronica e ai Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza - era espressione di un volume d'affari aggregato pari a 55 miliardi di euro. Tale dato ingloba, all'interno del comparto Produzione Energia, il segmento Fotovoltaico.

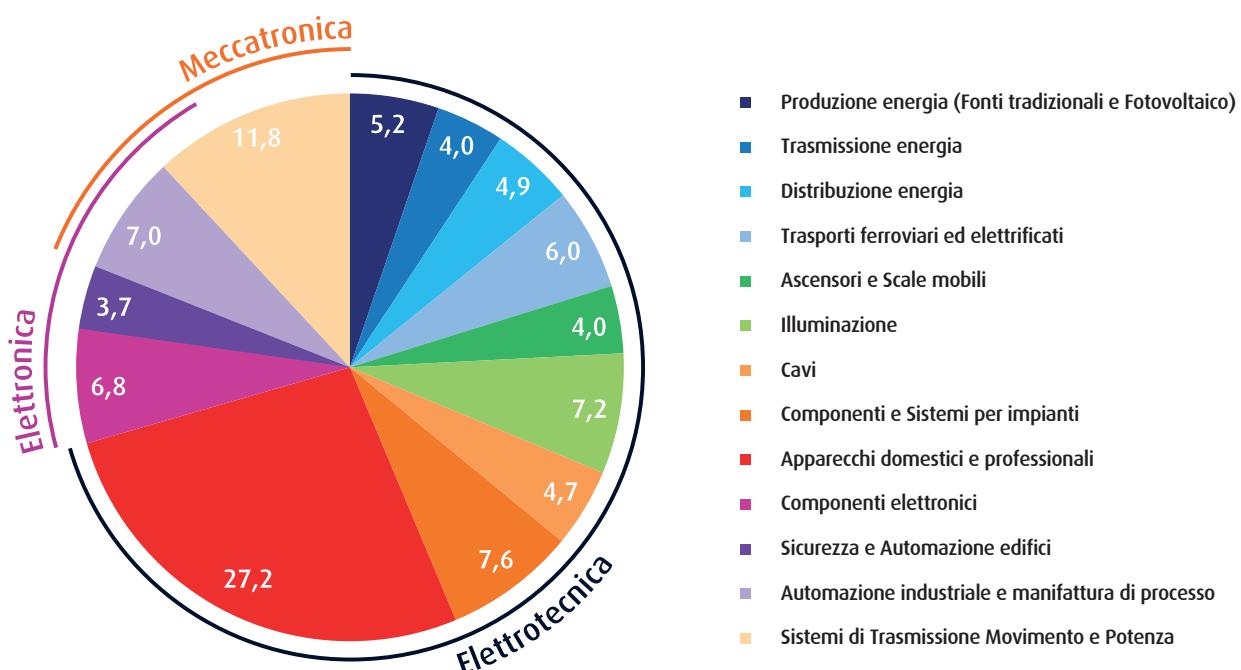
Da fine 2011 il settore elettrotecnico ed elettronico continua a vivere una protratta fase di ridimensionamento della domanda, imputabile soprattutto alla costante fragilità del mercato interno. Tali tendenze risentono in misura determinante della mancata ripresa dell'economia italiana, che al contrario delle attese non ha mostrato nel corso del 2014 un effettivo consolidamento. Continua a rappresentare un significativo ostacolo al recupero settoriale la debolezza degli investimenti infrastrutturali che caratterizza da oltre un decennio il nostro Paese. Solo nell'ultimo quinquennio secondo dati di contabilità nazionale la spesa delle amministrazioni pubbliche per investimenti fissi lordi, costituita in gran parte da opere pubbliche, ha mostrato una riduzione media annua superiore al 5 per cento. In risposta a questo scenario le imprese hanno guardato con crescente interesse ai mercati esteri, avviando importanti strategie di internazionalizzazione.

La proiezione internazionale, trasversale alla dimensione d'impresa e al segmento dell'offerta, ha rappresentato negli ultimi anni una rilevante ancora di salvezza nei confronti della crisi di domanda nel mercato interno. La sempre più accentuata instabilità del quadro macroeconomico internazionale, unitamente al mancato consolidamento della ripresa europea, ha tuttavia limitato in corso d'anno le potenzialità offerte dal canale estero.

In generale, le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane si sono confrontate anche nel 2014 con un contesto ancora critico e di difficile interpretazione. Nonostante questo gli operatori settoriali hanno continuato a esplorare nuovi mercati, sia legati dall'innovazione tecnologica sia alle crescenti strategie di internazionalizzazione. Per effetto del difficile contesto congiunturale, restano elevate le criticità ai margini. A fine 2014 i livelli di attività industriale si mantengono inferiori di oltre venti punti percentuali rispetto al periodo pre-crisi.

LE TECNOLOGIE ANIE NEL 2014

55 miliardi di euro, distribuzione % del fatturato aggregato per comparti



Guardando all'industria fornitrice di tecnologie rappresentata da ANIE nel suo complesso - e inglobando in essa anche il segmento Fotovoltaico - nel 2014 il fatturato totale settoriale ha mostrato una flessione su base annua vicina al punto percentuale (-11,8 per cento la corrispondente variazione nel 2013). Escludendo la componente fotovoltaica - in forte sofferenza nel mercato interno - a fine 2014 i settori ANIE nel loro complesso hanno evidenziato una crescita del volume d'affari totale vicina all'1,0 per cento a valori correnti (-3,0 per cento la corrispondente variazione nel 2013).

In uno scenario di generale debolezza, tale risultato è frutto di andamenti differenziati fra i comparti che compongono il settore elettrotecnico ed elettronico e intercetta gli effetti di un contesto macroeconomico molto volatile nei principali mercati a cui si rivolgono le tecnologie ANIE.

I diversi ritmi di sviluppo mostrati dai segmenti dell'offerta nel corso del 2014 hanno risentito di un quadro congiunturale caratterizzato da indicazioni contrastanti fra perdurare della crisi e primi segnali di ripresa. Occorre rilevare che in generale, ove presenti, le moderate indicazioni di recupero mostrate da alcuni segmenti in corso d'anno non sono tali da compensare gli effetti della profonda crisi che ha colpito il settore nel suo complesso nel biennio precedente e che ha portato alla perdita di oltre 10 miliardi di euro di volume d'affari totale. Nel dettaglio dell'Elettrotecnica hanno fornito un contributo positivo all'andamento dell'area i comparti Distribuzione energia (+8,2 per cento), Trasporti ferroviari ed elettrificati (+7,7 per cento) e Illuminazione (+3,1 per cento). Questi comparti, che esprimono una tradizionale eccellenza all'interno del Made in Italy delle

tecnologie, sono accomunati dalla crescente proiezione internazionale e hanno beneficiato in corso d'anno della tenuta del canale estero. In perdurante sofferenza i comparti Cavi (-4,6 per cento), Ascensori e Scale mobili (-4,3 per cento) e Componenti e Sistemi per impianti (-2,8 per cento), penalizzati dalla debolezza degli investimenti nel territorio nazionale.

In area Elettronica nel 2014 hanno mostrato un andamento di segno positivo del fatturato totale i comparti Automazione industriale (+3,6 per cento) e Sicurezza e Automazione edifici (+4,9 per cento), beneficiando il primo della tenuta delle esportazioni - sia nella componente diretta sia in quella indiretta - e il secondo della domanda di sicurezza espressa dal mercato interno. L'andamento della componentistica elettronica ha invece mantenuto un profilo di segno negativo, continuando a soffrire della debolezza della domanda nei settori a valle. Dopo aver registrato un moderato incremento del volume d'affari totale nel 2013, nel 2014 il comparto dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza ha sperimentato un'accelerazione del ritmo di crescita (+4,6 per cento), grazie soprattutto al recupero della domanda estera.



FATTURATO

ELETTORECNICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	1.924	1.812	1.843	-5,8	1,7
Fotovoltaico	8.100	2.300	1.015	-71,6	-55,9
Trasmissione energia	2.453	2.231	2.189	-9,0	-1,9
Distribuzione energia	2.546	2.491	2.695	-2,2	8,2
Trasporti ferroviari ed elettrificati	3.206	3.059	3.295	-4,6	7,7
Ascensori e Scale mobili	2.450	2.298	2.199	-6,2	-4,3
Illuminazione	3.913	3.874	3.994	-1,0	3,1
Cavi	2.985	2.737	2.611	-8,3	-4,6
Componenti e Sistemi per impianti	4.589	4.323	4.202	-5,8	-2,8
Apparecchi domestici e professionali	14.995	14.860	15.038	-0,9	1,2
Totale Elettrotecnica con Fotovoltaico	47.161	39.985	39.081	-15,2	-2,3
Totale Elettrotecnica senza Fotovoltaico	39.061	37.685	38.066	-3,5	1,0

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Componenti elettronici	4.322	3.838	3.757	-11,2	-2,1
Automazione industriale manifatturiera e di processo	3.579	3.719	3.852	3,9	3,6
Sicurezza e Automazione edifici	1.944	1.961	2.058	0,9	4,9
Totale Elettronica	9.844	9.517	9.668	-3,3	1,6

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	6.208	6.256	6.546	0,8	4,6

TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale ANIE con Fotovoltaico	63.214	55.759	55.295	-11,8	-0,8
Totale ANIE senza Fotovoltaico	55.114	53.459	54.280	-3,0	1,5

◆ L'INCERTEZZA DI SCENARIO SI RIFLETTE SULL'EXPORT

Nel corso del 2014 l'estrema variabilità del quadro macroeconomico nei principali mercati di sbocco delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche italiane si è riflesso sul potenziale di crescita offerto dal canale estero. Nel 2014 le esportazioni dei settori ANIE hanno evidenziato un incremento su base annua superiore al 2,0 per cento a valori correnti. Si ricorda che in tali tendenze, per indisponibilità di dati di commercio estero di riferimento, non è incluso il segmento Fotovoltaico.

E' in particolare l'Elettrotecnica a mostrare una più accentuata accelerazione del ritmo di crescita delle vendite estere (+3,5 per cento), beneficiando della capacità degli operatori di intercettare potenzialità in mercati che mantengono in un contesto ancora critico un'ampia progettualità infrastrutturale.

Nel dettaglio dei compatti sono emersi andamenti differenziati. In dettaglio, fra i compatti che nel 2014 all'interno dell'Elettrotecnica hanno mostrato nel confronto annuo un andamento più dinamico delle esportazioni si segnalano Trasporti ferroviari ed elettrificati (+30,9 per cento), Produzione energia da fonti tradizionali (+7,6 per cento) e Distribuzione energia (+4,9 per cento). Le imprese appartenenti a questi compatti sono accomunate dall'operare come fornitori di tecnologie in mercati che negli ultimi anni hanno visto, grazie all'innovazione tecnologica, un significativo percorso di rinnovamento dell'offerta.

Nel periodo più recente a livello globale è emerso un crescente fabbisogno di infrastrutturazione in ambiti strategici come energia e trasporti da parte delle nuove economie in rapido sviluppo e in questo contesto si sono progressivamente inserite le strategie di internazionalizzazione degli operatori nazionali. In accelerazione anche l'export dell'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza (+3,8 per cento), grazie alla tenuta della domanda sia in area europea sia nei principali mercati extra UE.

L'andamento dell'area Elettronica nel suo complesso è stato invece penalizzato dalla flessione delle vendite estere registrata dal comparto Componenti elettronici che ha risentito dell'instabilità del quadro congiunturale nei principali mercati di sbocco. Nel complesso settoriale, guardando alla distribuzione geografica dell'esportato opportunità sono state colte dalle imprese in mercati diffusi nei diversi continenti. I primi segnali di tenuta sono emersi per alcuni segmenti dell'offerta anche nell'area europea che continua in generale a mostrare una maggiore debolezza. Fra le Economie avanzate, in recupero la domanda proveniente dal Nord America che svolge un ruolo importante a sostegno dei flussi di scambio per i segmenti ad alta tecnologia. L'incertezza dello scenario si è invece riflessa sulle potenzialità offerte nel complesso dalle aree dell'Est Europa e del Medio Oriente e Nord Africa. Guardando al disaggregato territoriale, a fine 2014 le esportazioni di Elettrotecnica ed Elettronica hanno mantenuto dinamiche differenziate dalle diverse aree di provenienza. In particolare, Nord Ovest e Nord Est hanno mostrato un profilo di segno positivo ma con ritmi di crescita differenziati (pari rispettivamente a +1,5 per cento e +5,0 per cento), mentre Centro e Sud e Isole hanno evidenziato al contrario un andamento negativo.

Pur in uno scenario internazionale instabile, l'apertura ai mercati esteri continua a rappresentare un'importante leva strategica per l'industria delle tecnologie rappresentata da ANIE. Nel 2014 nella media settoriale l'incidenza dell'export sul fatturato totale ha mantenuto una quota vicina al 55 per cento e

crescono i compatti con punte superiori al 70 per cento. A testimonianza della competitività settoriale, a fine anno la bilancia commerciale per i settori ANIE ha mantenuto un saldo attivo per un valore vicino ai 16 miliardi di euro (era pari a circa 10 miliardi di euro dieci anni fa). Questo risultato beneficia in particolare del positivo contributo dell'industria Elettrotecnica.

Il percorso di internazionalizzazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, avviato da più di un decennio, è divenuto nel tempo sempre più articolato. In un quadro di crescente apertura internazionale, oltre la metà del valore delle esportazioni totali nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana origina dalle piccole e medie imprese (tale valore era pari al 40 per cento dieci anni fa). Negli ultimi anni non solo l'attività di internazionalizzazione è divenuta un fattore competitivo trasversalmente alla classe dimensionale e al segmento dell'offerta, ma ha anche perso le tradizionali caratteristiche di occasionalità. Per cogliere opportunità di crescita in uno scenario mondiale a più velocità, le imprese hanno ampliato i mercati serviti, diversificato e personalizzato l'offerta e avviato azioni di internazionalizzazione sempre più strutturate. E' proseguito altresì il riposizionamento verso mercati nuovi e più lontani dal consolidato baricentro europeo. Accanto alle tradizionali attività di esportazione, si sono affiancati nel tempo interventi più mirati come la stipulazione di accordi commerciali, l'avvio di partnership tecnologiche, lo sviluppo delle catene distributive. Molte imprese hanno mutato il modello di specializzazione dell'export, entrando in catene del valore globale sempre più frammentate e complesse.

Queste attività comportano certamente un elevato impegno da parte delle imprese, soprattutto di più ridotta dimensione, sia dal punto di vista finanziario sia da quello organizzativo e, in particolare, in un contesto di difficile accesso al credito si sono rese necessarie nuove strategie di finanziamento e di patrimonializzazione. In un quadro macroeconomico ancora incerto, il rischio è che gli ampi investimenti messi in campo dagli operatori non vengano pienamente riconosciuti dal mercato, in quanto operare su scala mondiale richiede una crescente attitudine al rischio. Elemento caratterizzante del nuovo scenario internazionale si conferma l'estrema variabilità delle tendenze nel breve periodo, rendendo difficile individuare con continuità i mercati a più alto potenziale e fissare strategie di internazionalizzazione durature.

ESPORTAZIONI

ELETTORECNICA*

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	1.331	1.427	1.535	7,2	7,6
Trasmissione energia	1.505	1.535	1.489	2,0	-3,0
Distribuzione energia	1.310	1.327	1.393	1,3	4,9
Trasporti ferroviari ed elettrificati	978	988	1.293	1,0	30,9
Ascensori e Scale mobili	945	904	902	-4,4	-0,2
Illuminazione	1.444	1.501	1.546	3,9	3,0
Cavi	2.298	2.321	2.361	1,0	1,7
Componenti e Sistemi per impianti	978	985	1.004	0,7	1,9
Apparecchi domestici e professionali	9.676	9.618	9.801	-0,6	1,9
Totale Elettrotecnica	20.467	20.606	21.323	0,7	3,5

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Componenti elettronici	3.855	3.589	3.449	-6,9	-3,9
Automazione industriale manifatturiera e di processo	1.058	1.097	1.100	3,7	0,3
Sicurezza e Automazione edifici	263	265	290	0,9	9,2
Totale Elettronica	5.176	4.951	4.839	-4,3	-2,3

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

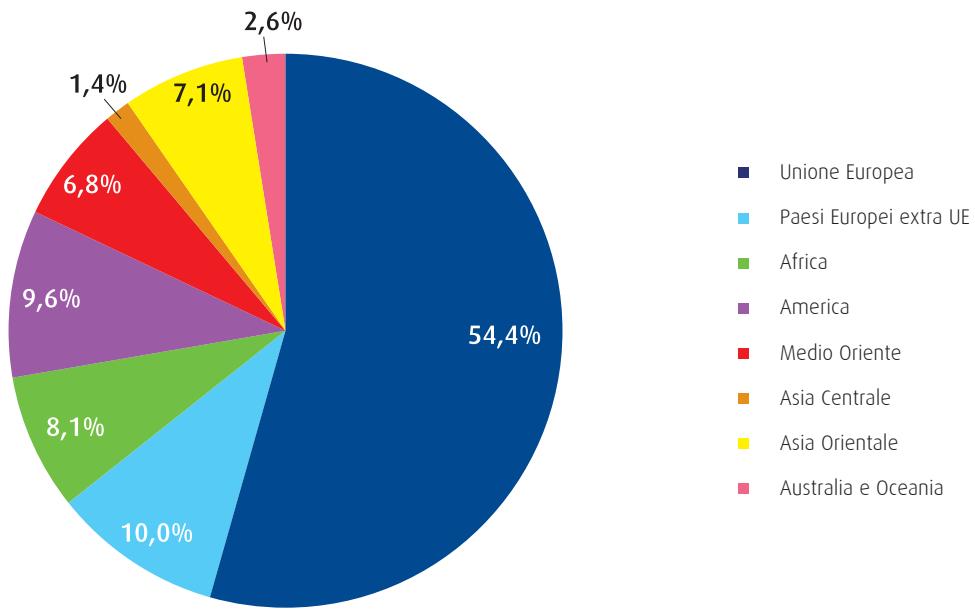
	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	3.633	3.671	3.811	1,0	3,8

TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale ANIE	29.275	29.228	29.973	-0,2	2,5

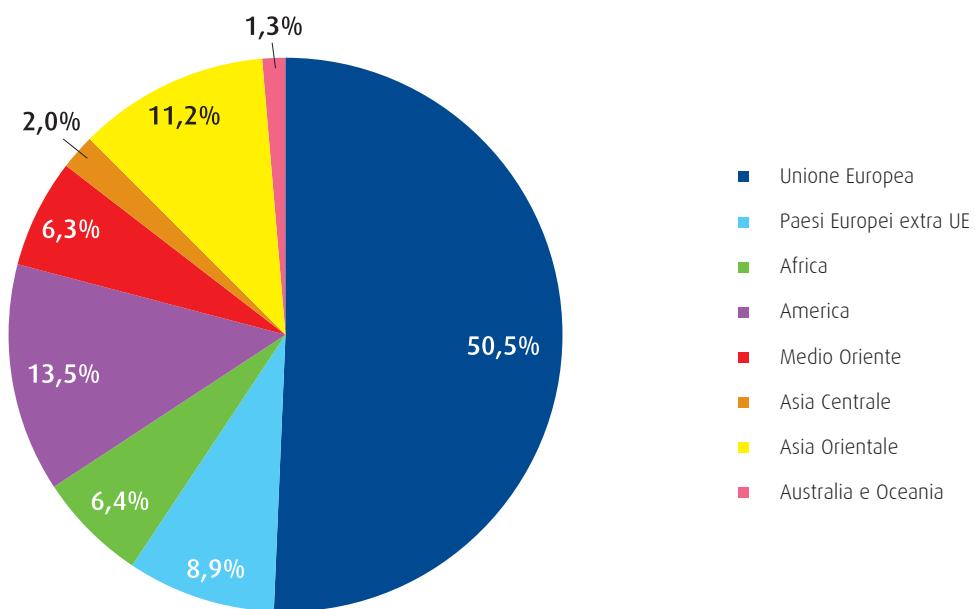
* non include il segmento del Fotovoltaico

LE ESPORTAZIONI DELL'ELETTORECNICA^{} PER AREE DI DESTINAZIONE**
21,3 miliardi di euro nel 2014

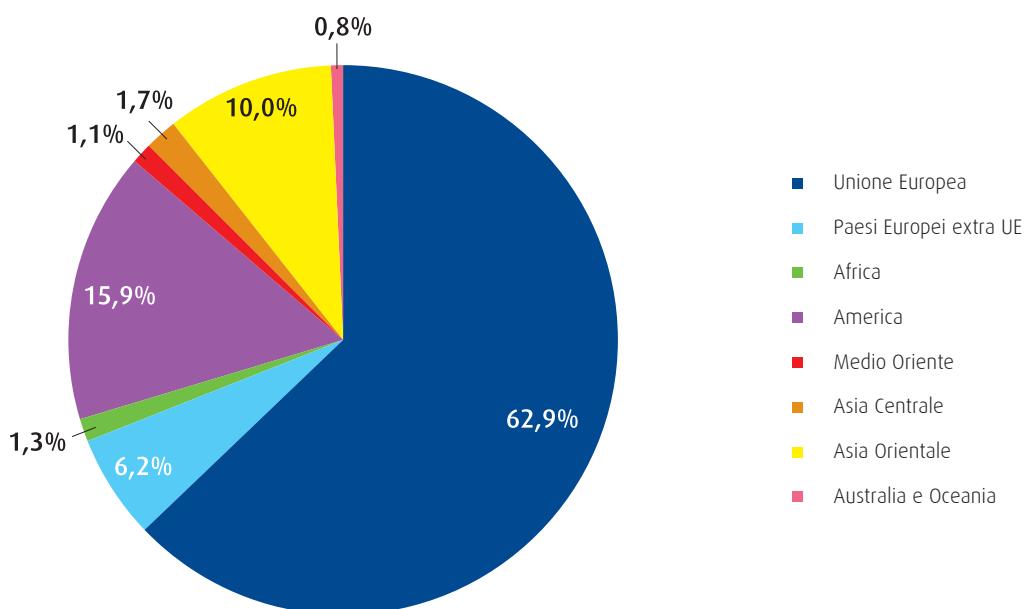


*^{**} non include il segmento del Fotovoltaico*

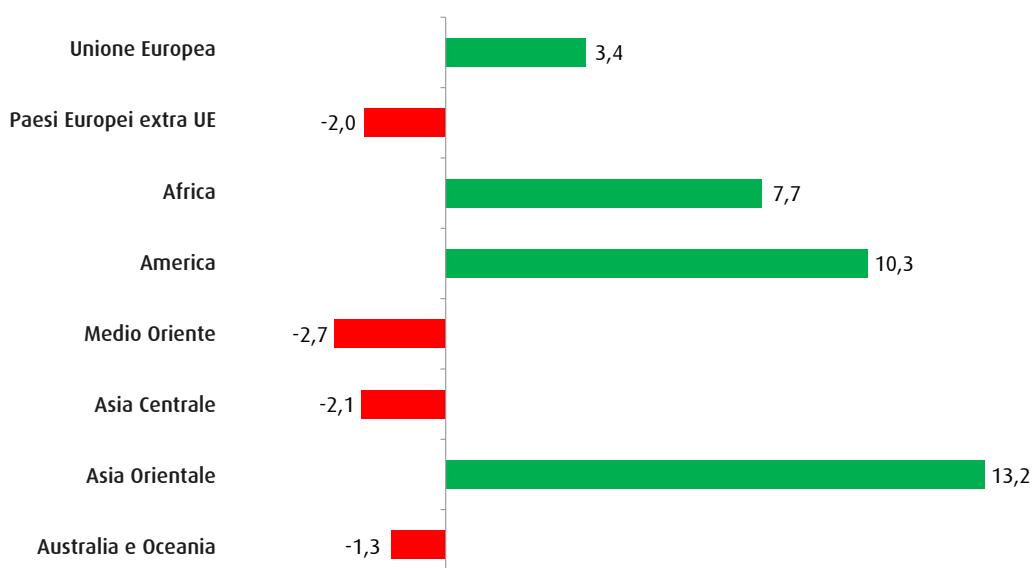
LE ESPORTAZIONI DELL'ELETTRONICA PER AREE DI DESTINAZIONE
4,8 miliardi di euro nel 2014



**LE ESPORTAZIONI DEI SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA
PER AREE DI DESTINAZIONE
3,8 miliardi di euro nel 2014**



**LE ESPORTAZIONI ITALIANE DI TECNOLOGIE ANIE^{*} PER MACRO AREA
GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE
Variazioni % 2014/2013**



^{*}Elettrotecnica, Elettronica, Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

INCIDENZA DELLE ESPORTAZIONI SUL FATTURATO

ELETTORECNICA*

	2012	2013 incidenza %	2014
Produzione energia da fonti tradizionali	69,2	78,8	83,3
Trasmissione energia	61,3	68,8	68,0
Distribuzione energia	51,5	53,3	51,7
Trasporti ferroviari ed elettrificati	30,5	32,3	39,3
Ascensori e Scale mobili	38,6	39,3	41,0
Illuminazione	36,9	38,7	38,7
Cavi	77,0	84,8	90,4
Componenti e Sistemi per impianti	21,3	22,8	23,9
Apparecchi domestici e professionali	64,5	64,7	65,2
Totale Elettrotecnica	52,4	54,7	56,0

ELETTRONICA

	2012	2013 incidenza %	2014
Componenti elettronici	89,2	93,5	91,8
Automazione industriale manifatturiera e di processo	29,5	29,5	28,6
Sicurezza e Automazione edifici	13,5	13,5	14,1
Totale Elettronica	52,6	52,0	50,1

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

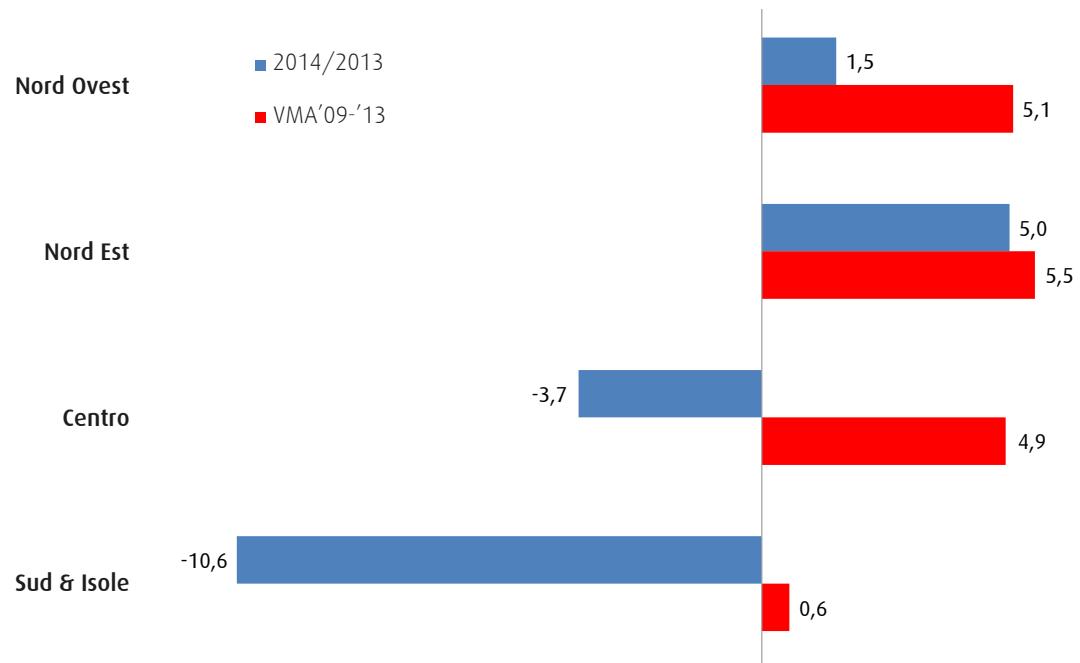
	2012	2013 incidenza %	2014
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	58,5	58,7	58,2

TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 incidenza %	2014
Totale ANIE	53,1	54,7	55,2

* non include il segmento del Fotovoltaico

LE ESPORTAZIONI ITALIANE DI ELETTROTECNICA* ED ELETTRONICA PER DISAGGREGATO TERRITORIALE Variazioni % annue



* non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

◆ IL MERCATO INTERNO RESTA NEL COMPLESSO DEBOLE

L'andamento dei settori ANIE continua a risentire della minore dinamicità del mercato interno. Nel corso del 2014 sono emersi limitati segnali di recupero in alcuni compatti non tali da colmare il forte gap di domanda che è andato creandosi negli ultimi anni per effetto della crisi. Dopo un triennio in forte flessione, nel 2014 la domanda nazionale rivolta alle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche ha mostrato un lieve rimbalzo (+1,8 per cento). Occorre guardare a questo dato con cautela, inserendolo in un percorso di più lungo periodo. Guardando solo al periodo 2011-2013 la domanda interna rivolta ai settori ANIE ha mostrato in aggregato una flessione vicina al 15 per cento.

Queste tendenze si inseriscono in un prolungato quadro di debolezza, con un mercato interno di fatto fermo ai valori i dieci anni fa. Si è riflessa su questo andamento la perdurante contrazione degli investimenti nel territorio nazionale, anche nei settori più avanzati e strategici per la competitività del Sistema Paese come Energia, Trasporti, Costruzioni. L'incertezza dello scenario ha frenato la propensione a investire degli operatori privati, mentre i crescenti vincoli di bilancio hanno limitato la spesa per nuove opere pubbliche.

Queste dinamiche si inseriscono all'interno della prolungata fase recessiva che ha colpito l'economia italiana da oltre un quinquennio e che si è caratterizzata soprattutto per la caduta della domanda interna. Il mancato riavvio di una continuativa domanda sul fronte domestico continua a costituire uno dei principali ostacoli al recupero settoriale, soprattutto in un contesto di forti cambiamenti nello scenario internazionale come quello attuale. Senza una domanda interna strutturata resta difficile per le imprese mantenere adeguati margini di sviluppo e acquisire quelle competenze necessarie a entrare con un bagaglio conoscitivo qualificato nei nuovi bacini di sbocco fuori dai confini nazionali.

Nel dettaglio merceologico a fine 2014 resta più debole la domanda interna rivolta all'Elettrotecnica. All'interno dell'area ha mostrato un'ampia flessione il comparto Cavi (-8,8 per cento), fortemente penalizzato dal mancato riavvio degli investimenti nel territorio nazionale. Segnali di debolezza sul fronte interno hanno interessato anche i compatti Produzione energia da fonti tradizionali (-2,0 per cento) e Trasporti ferroviari ed elettrificati (-0,4 per cento). Dopo un triennio di forte riduzione della domanda nazionale, nel 2014 alcuni lievi segnali di tenuta hanno caratterizzato i compatti Apparecchi domestici e professionali e Illuminotecnica che hanno beneficiato in misura transitoria degli effetti delle incentivazioni per le ristrutturazioni edilizie. Guardando ai compatti che compongono l'area Elettronica, alcuni segnali di recupero della domanda interna apparsi in corso d'anno sembrerebbero essere originati in misura rilevante dal contributo offerto dalle esportazioni indirette, attivate lungo la filiera dai settori clienti impegnati nei mercati esteri, e di difficile estrapolazione dal dato aggregato.

MERCATO INTERNO

ELETTORECNICA*

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	2.723	2.292	2.246	-15,9	-2,0
Trasmissione energia	1.168	901	906	-22,8	0,6
Distribuzione energia	2.009	1.838	1.984	-8,5	8,0
Trasporti ferroviari ed elettrificati	2.725	2.612	2.603	-4,1	-0,4
Ascensori e Scale mobili	1.807	1.686	1.580	-6,7	-6,3
Illuminazione	3.368	3.277	3.414	-2,7	4,2
Cavi	1.607	1.403	1.279	-12,7	-8,8
Componenti e Sistemi per impianti	4.155	3.896	3.796	-6,2	-2,6
Apparecchi domestici e professionali	8.244	8.316	8.536	0,9	2,6
Totale Elettrotecnica	27.806	26.221	26.344	-5,7	0,5

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Componenti elettronici	1.669	1.297	1.311	-22,3	1,1
Automazione industriale manifatturiera e di processo	3.651	3.728	3.901	2,1	4,7
Sicurezza e Automazione edifici	1.778	1.796	1.876	1,0	4,5
Totale Elettronica	7.098	6.821	7.089	-3,9	3,9

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	4.646	4.674	4.946	0,6	5,8

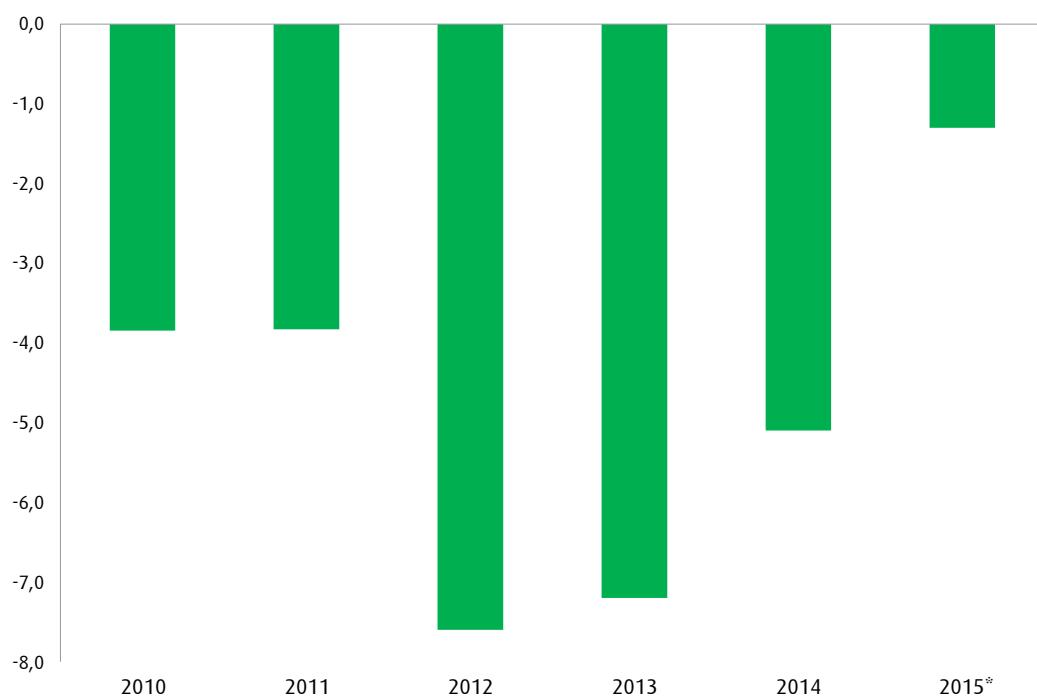
TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale ANIE	39.550	37.716	38.379	-4,6	1,8

* non include il segmento del Fotovoltaico

Anche nel 2014 il settore delle Costruzioni non ha mostrato nel territorio nazionale indicazioni di svolta ciclica, registrando una nuova flessione degli investimenti vicina al 5,0 per cento annuo. Questi andamenti si sono riflessi negativamente sulla domanda rivolta alla tecnologie ANIE. Nel complesso gli investimenti edili in Italia restano inferiori di oltre il 30 per cento rispetto al periodo pre-crisi (di circa il 60 per cento considerando la sola componente residenziale). Segnali di tenuta hanno interessato anche nel 2014 il solo segmento della manutenzione straordinaria, in cui mantengono un ruolo centrale gli interventi a sostegno dell'efficientamento energetico. Negli ultimi anni è cresciuta in misura rilevante all'interno delle opere edili l'adozione di tecnologie innovative che offrono un importante contributo al rinnovamento del patrimonio costruttivo esistente. Il prolungarsi della crisi rischia tuttavia di pregiudicare nel lungo periodo la sostenibilità degli investimenti, anche di quelli più qualificanti e ad alto contenuto innovativo. Guardando alle tecnologie ANIE rivolte al mercato delle Costruzioni, nel 2014 hanno mantenuto un profilo negativo nel mercato interno i comparti Ascensori e Scale mobili (-6,3 per cento) e Componenti e Sistemi per impianti (-2,6 per cento).

L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA Variazioni % annue, valori concatenati



**dato preventivo*

Fonte: elaborazioni ANIE su dati e previsioni ISTAT e ANCE

IMPORTAZIONI

ELETTORECNICA*

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	2.130	1.907	1.939	-10,5	1,7
Trasmissione energia	220	205	206	-6,6	0,5
Distribuzione energia	773	674	682	-12,8	1,2
Trasporti ferroviari ed elettrificati	497	541	602	8,9	11,1
Ascensori e Scale mobili	303	292	283	-3,6	-3,2
Illuminazione	899	904	966	0,5	6,9
Cavi	920	986	1.028	7,2	4,2
Componenti e Sistemi per impianti	544	558	597	2,6	7,0
Apparecchi domestici e professionali	2.925	3.074	3.299	5,1	7,3
Totale Elettrotecnica	9.211	9.141	9.601	-0,8	5,0

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Componenti elettronici	1.203	1.049	1.004	-12,8	-4,3
Automazione industriale manifatturiera e di processo	1.130	1.106	1.148	-2,1	3,8
Sicurezza e Automazione edifici	97	99	108	2,5	8,9
Totale Elettronica	2.430	2.254	2.260	-7,2	0,3

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

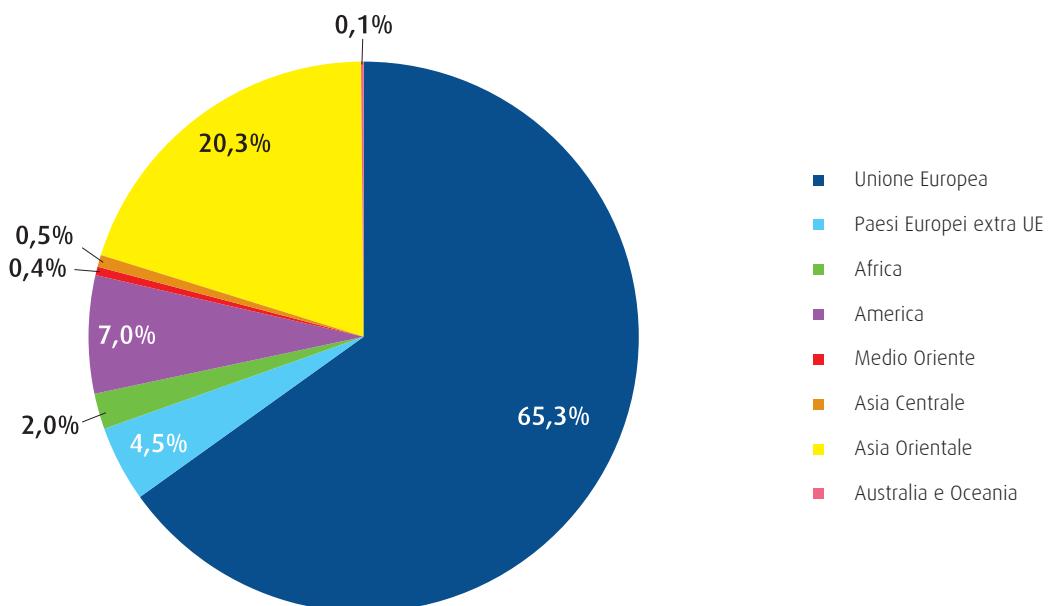
	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	2.071	2.089	2.211	0,9	5,8

TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale ANIE	13.712	13.485	14.072	-1,7	4,4

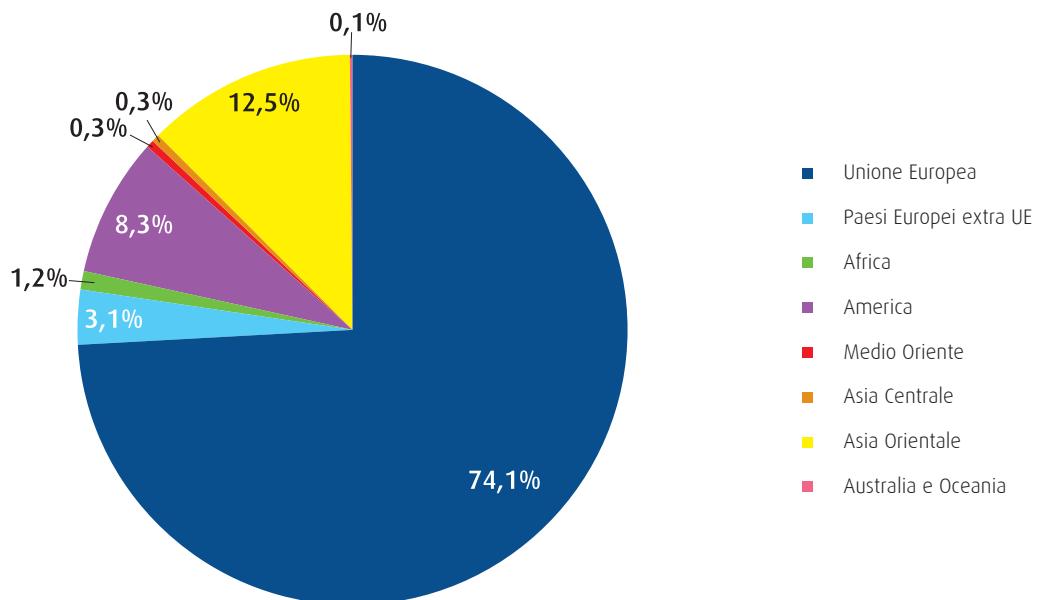
* non include il segmento del Fotovoltaico

LE IMPORTAZIONI DELL'ELETTORECNICA* PER AREE DI PROVENIENZA 9,6 miliardi di euro nel 2014

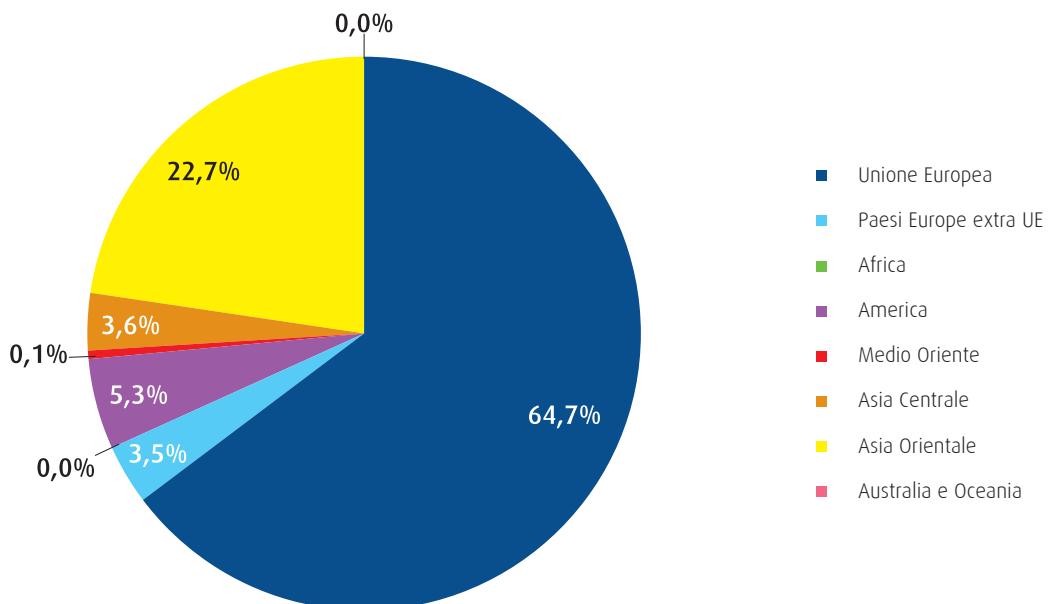


* non include il segmento del Fotovoltaico

LE IMPORTAZIONI DELL'ELETTRONICA PER AREE DI PROVENIENZA 2,3 miliardi di euro nel 2014



**LE IMPORTAZIONI DEI SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA
PER AREE DI PROVENIENZA
2,2 miliardi di euro nel 2014**



BILANCIA COMMERCIALE

ELETTORECNICA*

	2012	2013 milioni di euro	2014
Produzione energia da fonti tradizionali	-799	-480	-404
Trasmissione energia	1.285	1.330	1.283
Distribuzione energia	537	653	711
Trasporti ferroviari ed elettrificati	481	447	692
Ascensori e Scale mobili	642	612	619
Illuminazione	545	597	580
Cavi	1.378	1.335	1.333
Componenti e Sistemi per impianti	434	427	407
Apparecchi domestici e professionali	6.751	6.544	6.502
Totale Elettrotecnica	11.256	11.464	11.722

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014
Componenti elettronici	2.653	2.540	2.446
Automazione industriale manifatturiera e di processo	-72	-9	-48
Sicurezza e Automazione edifici	166	166	181
Totale Elettronica	2.746	2.697	2.579

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2012	2013 milioni di euro	2014
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	1.562	1.582	1.600

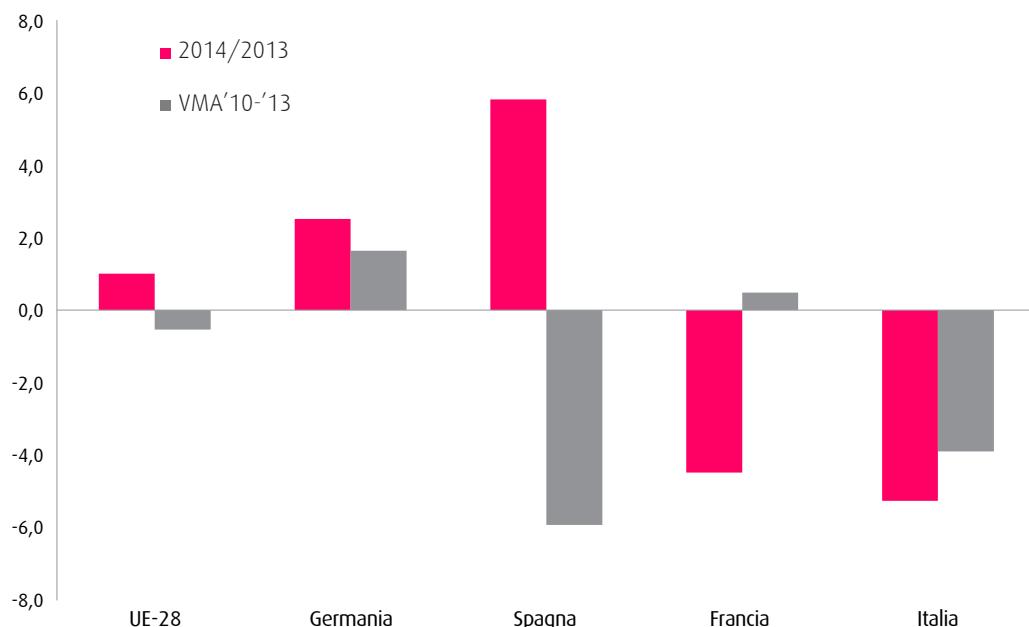
TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014
Totale ANIE	15.564	15.743	15.901

* non include il segmento del Fotovoltaico

L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE NELL'INDUSTRIA ELETTORECNICA ED ELETTRONICA* NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Variazioni % annue, da dati in volume



*il dato aggregato include le tecnologie ICT e non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

L'industria delle tecnologie rappresentata da ANIE ricopre un ruolo importante nel panorama industriale dell'Unione europea, mantenendo una quota sul volume d'affari aggregato vicina al 10 per cento. Con riferimento all'evoluzione della produzione industriale, a fine 2014 il calo dei livelli di attività per l'industria Elettronica ed Elettronica italiana è stato superiore al 5,0 per cento su base annua, mentre nella media dell'Unione europea a 28 Stati si è al contrario assistito a un recupero pari all'1,0 per cento.

Guardando in dettaglio alla Germania, tradizionale competitor settoriale, nel 2014 nel confronto annuo la crescita dei livelli produttivi per l'Elettronica ed Elettronica tedesca è stato vicino al 2,5 per cento e superiore alla media europea. In corso d'anno indicazioni di recupero nel profilo produttivo hanno interessato anche l'industria spagnola che dall'emergere della crisi aveva evidenziato elevate criticità. Guardando nel complesso al periodo 2010-2013, l'industria Elettronica ed Elettronica italiana ha mostrato un andamento più debole rispetto alla media europea, mantenendo una dinamica negativa della produzione industriale (-3,9 per cento la variazione cumulata nel periodo). In uno scenario difficile per il settore elettronico ed elettronico europeo, in questa fase l'industria italiana ha sofferto gli effetti della più ampia caduta della domanda interna, elemento che nel tempo ne ha limitato il potenziale di crescita nel confronto con i principali competitor comunitari.

◆ UN 2015 CON SEGNALI DI RECUPERO MA ANCORA INCERTO PER LE IMPRESE DI ANIE

Uno scenario macroeconomico fra crisi e ripresa nel 2015

Nel 2015 luci e ombre caratterizzano l'evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale che mantiene andamenti differenziati fra aree geografiche e fra Paesi all'interno di una stessa area. Le più recenti previsioni segnalano un moderato incremento del commercio mondiale nell'anno in corso, pur mantenendosi un ritmo di crescita inferiore alla media di lungo periodo. Fra gli aspetti che stanno contribuendo a tracciare il quadro macroeconomico internazionale per il 2015 potrebbe assumere un ruolo rilevante il ridimensionamento del ritmo di crescita delle Economie emergenti. Si riflettono su queste attese diversi fattori sia di natura strutturale, come ad esempio il passaggio dell'economia cinese a un modello basato sulla domanda interna, sia di natura congiunturale, fra cui le perduranti tensioni nell'area del Medio Oriente e Nord Africa.

A inizio 2015 nella media europea sono emerse alcune indicazioni di recupero della domanda, ma il percorso di uscita dalla crisi resta discontinuo e accidentato. Le principali incognite dello scenario, prima fra tutte gli effetti della crisi greca, potrebbero frenare in corso d'anno queste tendenze. Agiscono a sostegno della ripresa europea alcuni elementi esogeni come il calo dei prezzi delle commodity, un cambio favorevole e l'evoluzione dei tassi di interesse. L'atteso rafforzamento del contesto macroeconomico nei principali Paesi avanzati potrebbe offrire un importante contributo alla tenuta delle esportazioni italiane di Elettrotecnica ed Elettronica nell'anno in corso. Pur in un quadro congiunturale in miglioramento, le previsioni sull'andamento dell'economia italiana per il periodo 2015-2016 si mantengono caute.

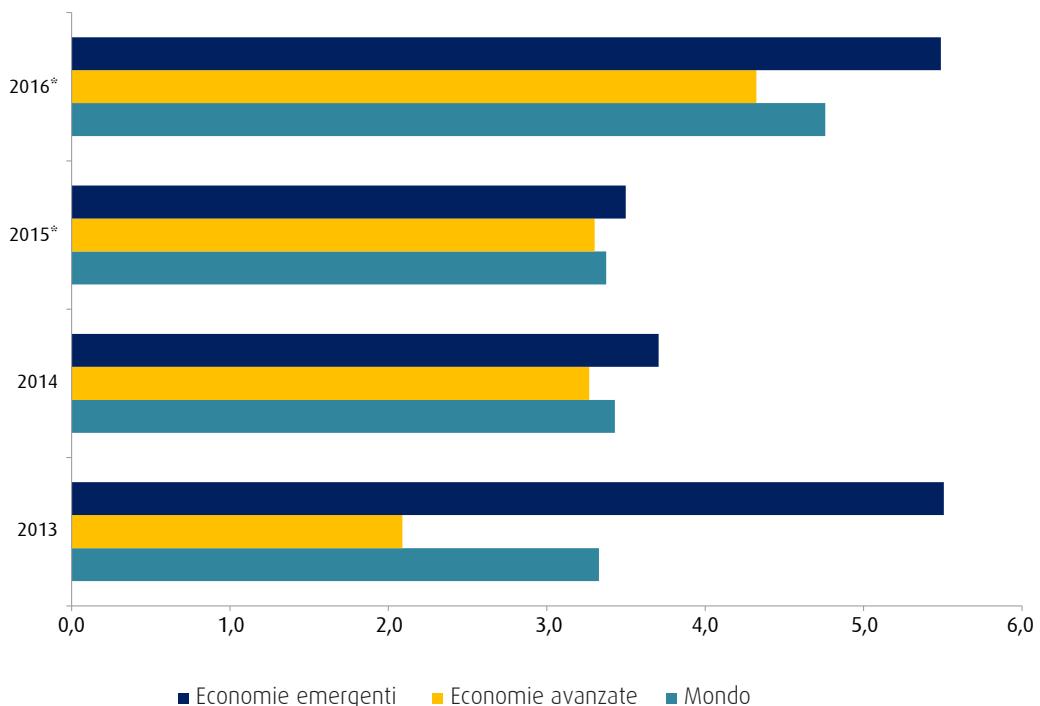
Il Centro Studi Confindustria prevede per l'economia italiana un biennio caratterizzato da un lento e graduale percorso di recupero, grazie soprattutto al contributo positivo del canale estero. Dopo la forte caduta mostrata nell'ultimo triennio, le più recenti previsioni indicano un primo e moderato incremento dei consumi privati, elemento che potrebbe svolgere un ruolo importante per la tenuta della domanda interna. In uno scenario caratterizzato da repentini cambiamenti, non possono dirsi ancora scongiurati i rischi un ridimensionamento della ripresa.

In questo contesto di incertezza resta difficile per le imprese industriali, anche se attive nei settori tecnologicamente più evoluti come quelli rappresentati da ANIE, identificare traiettorie di sviluppo certe nel più lungo periodo. Le informazioni congiunturali attualmente disponibili segnalano indicazioni contrastanti sull'evoluzione settoriale nella prima parte del 2015. Guardando all'andamento dei dati in valore, nella prima metà del 2015 sono emerse alcune moderate indicazioni di recupero per l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana.

In uno scenario economico instabile, che alterna segnali di ripresa a nuovi rallentamenti, tali indicazioni sono ancora limitate per poter delineare un percorso di continuativo recupero per il settore nei prossimi mesi.

L'EVOLUZIONE DELLA DOMANDA MONDIALE

Variazioni % annue



* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2015

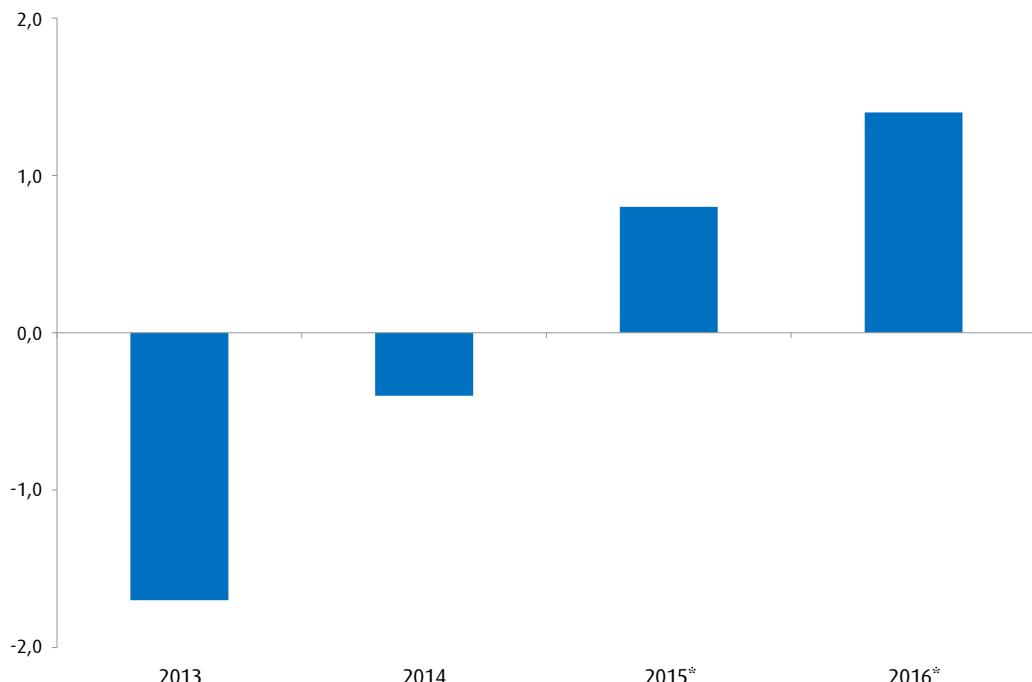
Secondo i più recenti dati ISTAT, nel primo trimestre del 2015 il fatturato totale del settore elettrotecnico ed elettronico ha evidenziato nel complesso un incremento (+1,8 per cento nel confronto con il corrispondente periodo del 2014). In generale, in linea con le tendenze espresse negli ultimi anni, la debolezza del mercato interno continua a rappresentare un significativo ostacolo alla ripresa settoriale. Nelle previsioni, pur con indicazioni di recupero, il profilo degli investimenti si manterrà complessivamente debole nel territorio nazionale per tutto il biennio in corso, riflettendosi negativamente sulla domanda rivolta alle imprese fornitrici di tecnologie.

Maggiori spunti di crescita restano legati al rafforzamento del quadro macroeconomico nei principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane, grazie alle ampie strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori negli ultimi anni. In un contesto di strutturale volatilità dello scenario internazionale le potenzialità offerte dal canale estero restano tuttavia soggette a improvvise revisioni. Fra le esogene che potrebbero favorire la competitività dell'industria italiana nei mercati extra UE nell'anno in corso si conferma l'evoluzione del tasso di cambio euro/dollaro, l'evoluzione del prezzo dei prodotti petroliferi e il miglioramento delle condizioni creditizie. Anche nei primi mesi del 2015 il canale estero ha svolto un ruolo importante per la tenuta dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana.

Secondo i più recenti dati ISTAT, nel primo trimestre del 2015 le esportazioni italiane di tecnologie ANIE hanno evidenziato un incremento su base annua vicino al 2,5 per cento. Questo risultato beneficia della capacità degli operatori di intercettare opportunità di crescita nei mercati a più elevato potenziale di sviluppo e caratterizzati da ampi investimenti infrastrutturali. Il miglioramento del contesto macroeconomico in molti mercati di sbocco delle tecnologie italiane, sia in ambito europeo sia extra UE, ha favorito queste tendenze. Guardando alla distribuzione geografica delle esportazioni, a inizio 2015 hanno fornito un contributo positivo alle vendite estere dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica italiane soprattutto Nord America, Africa Subsahariana e Medio Oriente.

In un contesto internazionale ancora volatile, risulta difficile inquadrare l'evoluzione settoriale nel 2015 in un percorso certo e continuativo. Dopo un 2014 critico, l'analisi del portafoglio ordini fornisce indicazioni moderatamente positive sull'andamento dell'Elettrotecnica ed Elettronica italiana nel suo complesso nei prossimi mesi. Mostra un profilo più dinamico la componente relativa all'ordinato estero, che potrebbe beneficiare del miglioramento del contesto congiunturale nei principali mercati di sbocco. Tali tendenze sono confermate anche dalla più recente Indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere realizzata da Unioncamere e dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne e relativa ai preconsuntivi del secondo trimestre 2015. Secondo l'Indagine che fornisce indicazioni qualitative sul sentiment delle imprese nel secondo trimestre del 2015 l'Elettrotecnica e l'Elettronica mostrano, unitamente alla meccanica, un maggiore ottimismo rispetto alla media dei settori industriali. In particolare, le imprese elettrotecniche ed elettroniche presentano per il secondo trimestre 2015 un saldo positivo tra i preconsuntivi di aumento e di diminuzione di 27 punti percentuali per la produzione e di 36 punti percentuali per il fatturato. Con riferimento al sentiment sull'evoluzione dell'ordinato, si conferma nell'Elettrotecnica e nell'Elettronica un maggiore ottimismo sul fronte estero (+37,4 per cento il saldo nelle risposte delle imprese fra aumento e diminuzione) rispetto a quello interno (+15,1 per cento il saldo nelle risposte). Il Servizio Studi Economici ANIE stima per il 2015 nel suo complesso un incremento del fatturato totale vicino all'1,0 per cento annuo, grazie soprattutto all'accelerazione delle vendite estere e ai risultati positivi evidenziati nei primi mesi dell'anno. Questa analisi si mantiene cauta, inglobando l'estrema volatilità dello scenario macroeconomico presente in mercati strategici per l'export settoriale sia in area europea sia in ambito extra UE.

L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA Variazioni % annue



* dato previsionale

Fonte: Scenari economici CSC, giugno 2015

L'INDUSTRIA ELETROTECNICA ED ELETTRONICA* ITALIANA NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2015 Variazione % I trimestre 2015/I trimestre 2014

	Produzione industriale** (da dati in volume)	Fatturato totale**	Ordinativi totali**	Occupazione (grandi imprese)***
Industria manifatturiera	-0,3	-0,4	n.d.	-2,9
Industria Elettrotecnica	3,8	4,0	5,4	-4,0
Industria Elettronica	5,5	-0,3	6,0	-3,4

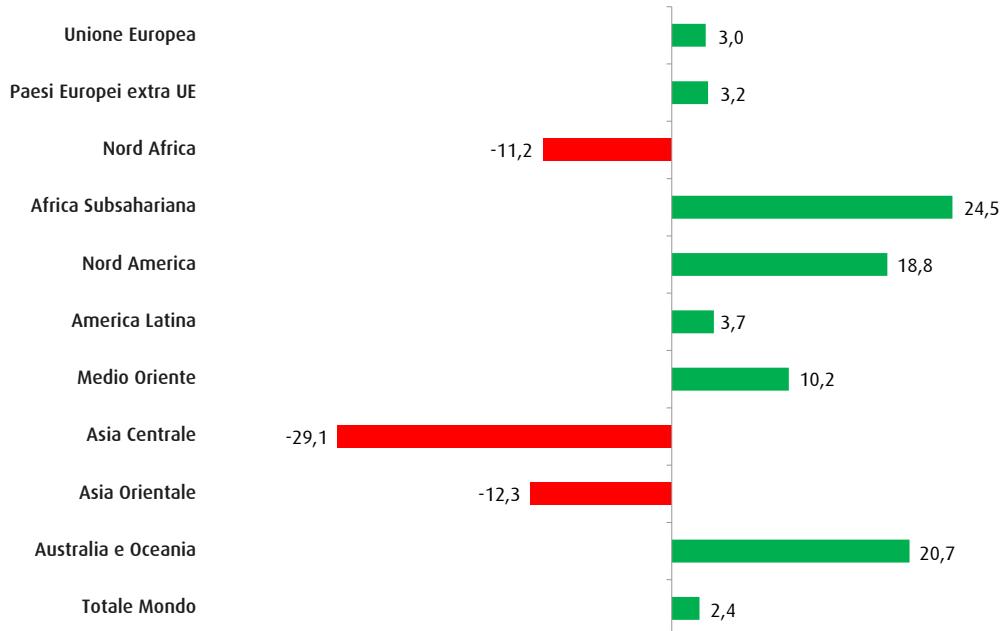
*l'analisi include le tecnologie per l'ICT e non include il segmento Fotovoltaico

**dati corretti per gli effetti di calendario

*** imprese con più di 500 addetti (al lordo della CIG)

Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

LE ESPORTAZIONI ITALIANE DI TECNOLOGIE ANIE^{**} PER MACROAREE DI DESTINAZIONE Variazione % I trimestre 2015/I trimestre 2014



^{**}Elettrotecnica, Elettronica, Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

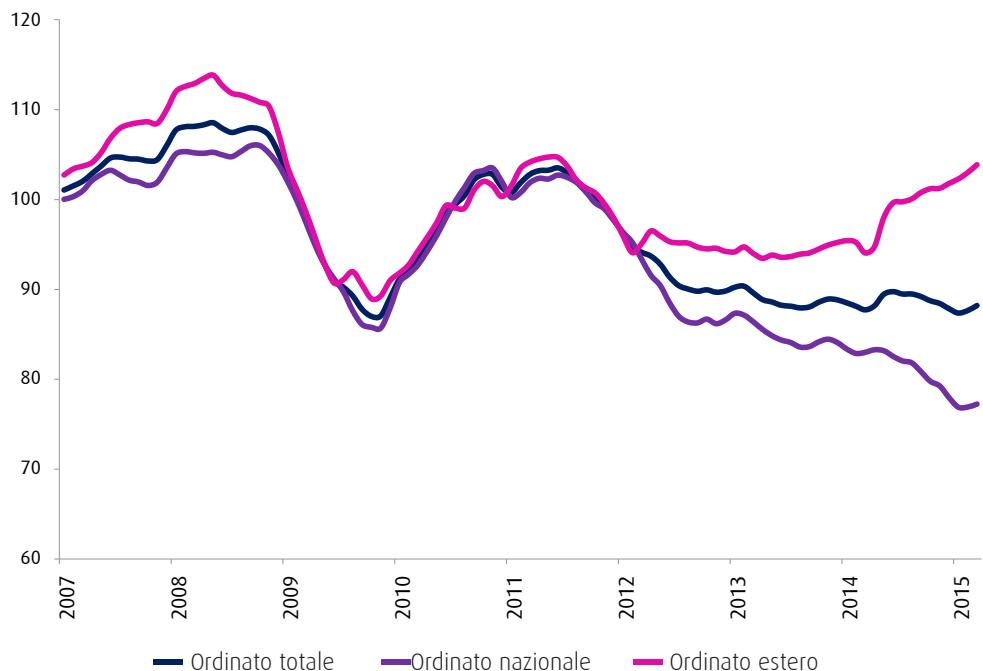
Fonte: elaborazioni Servizio Studi ANIE su dati ISTAT

I PRECONSUNTI DELL'INDUSTRIA ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA ITALIANA NEL SECONDO TRIMESTRE DEL 2015 Distribuzione % risposte delle imprese e saldi in punti percentuali

	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Saldo delle risposte
Produzione industriale	38	50	12	26,7
Fatturato totale	44	48	8	35,7
Ordinativi nazionali	24	68	9	15,1
Ordinativi esteri	44	50	7	37,4

Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

**L'EVOLUZIONE DELL'ORDINATO (TOTALE, NAZIONALE ED ESTERO)
DELL'INDUSTRIA ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA* ITALIANA**
Indice 2010=100, ciclo trend

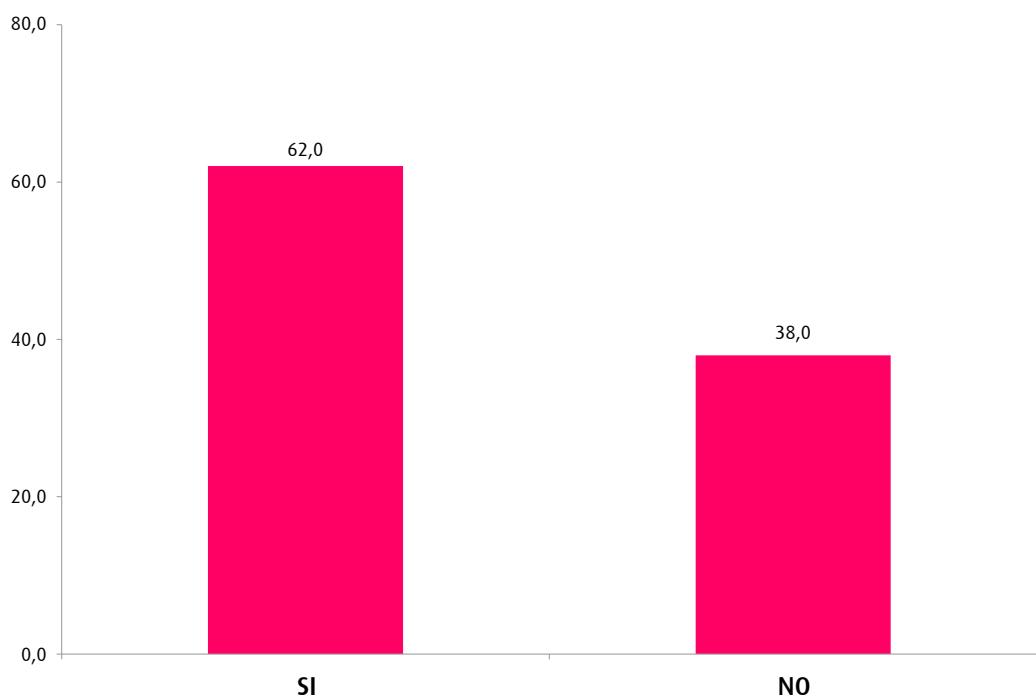


*Il dato aggregato include le tecnologie ICT e non include il segmento del Fotovoltaico
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

◆ INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SI CONFERMANO LE PRINCIPALI LEVE STRATEGICHE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI ANIE

L'Indagine Rapida semestrale, avviata su iniziativa del Comitato PMI di ANIE e giunta nel primo semestre 2015 alla sesta edizione, fornisce indicazioni puntuali sulle più recenti dinamiche espresse dalle piccole e medie imprese elettrrotecniche ed elettroniche italiane. In un contesto ancora critico innovazione e internazionalizzazione si confermano le principali leve strategiche messe in atto dalle imprese per uscire dalla crisi. Dai risultati dell'indagine nella media del 2014 quasi il 65 per cento delle PMI di ANIE ha portato avanti attività di sviluppo nei mercati esteri. A conferma della continuità delle azioni di internazionalizzazione avviate dalle imprese, tale quota è risultata strutturalmente stabile nel corso delle diverse edizioni dell'indagine. Elevata si conferma anche la vocazione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico. Nella media del 2014 il 70 per cento delle imprese del campione ha segnalato l'avvio di investimenti, volti in particolare all'attività di ricerca e sviluppo. Fra le leve strategiche segnalate dalle PMI di ANIE e che potranno sostenere la crescita nel più lungo periodo occupa un ruolo prioritario lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti (per circa il 25 per cento delle imprese che hanno preso parte all'indagine).

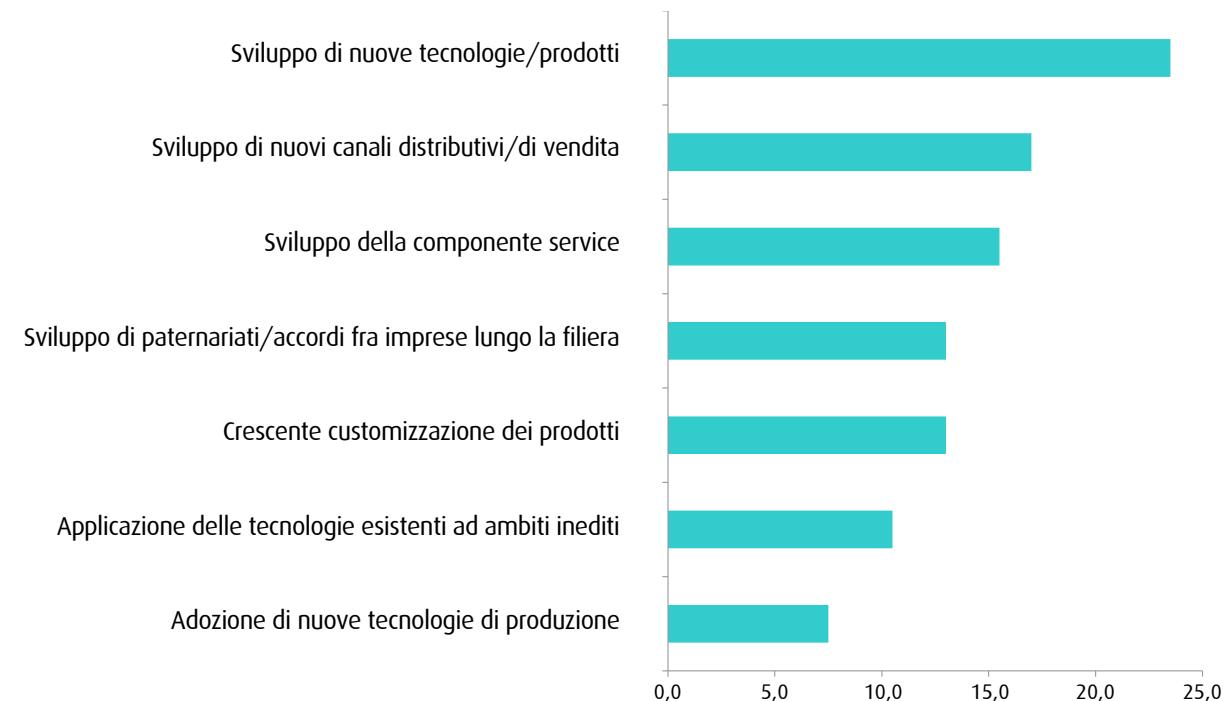
QUOTA DI PMI DI ANIE CHE NEL II SEMESTRE 2014 HANNO IMPLEMENTATO ATTIVITÀ DI SVILUPPO NEI MERCATI ESTERI In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: Indagine Rapida semestrale per le PMI di ANIE

PRINCIPALI LEVE STRATEGICHE INDICATE DALLE PMI DI ANIE PER TROVARE SPAZIO SUI MERCATI (NAZIONALE ED ESTERI)

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)



Fonte: Indagine Rapida semestrale per le PMI di ANIE

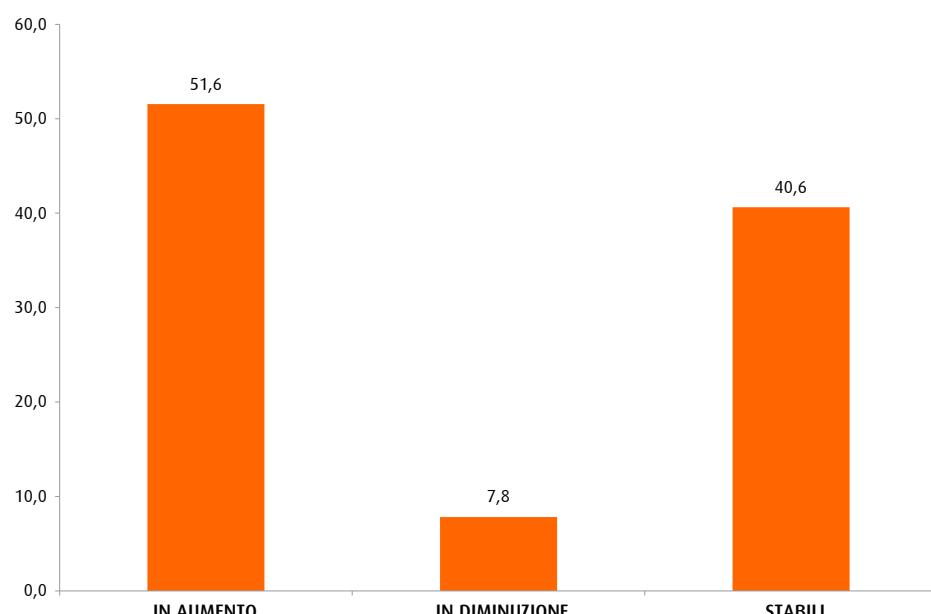
Altre importanti leve strategiche segnalate dalle piccole e medie imprese elettrotecniche ed elettroniche per crescere nel mercato sono rappresentate dalla ricerca di nuovi canali distributivi e di vendita, dallo sviluppo della componente service e dalla creazione di partenariati/accordi lungo la filiera.

Nell'ambito dell'Indagine è stato dedicato uno specifico approfondimento agli effetti dei nuovi scenari internazionali sull'andamento delle PMI di ANIE. A fronte della crescente apertura ai mercati esteri, l'evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale rappresenta un fattore che incide sempre più sulla definizione delle strategie di sviluppo delle imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane. Le indicazioni raccolte dalle piccole e medie imprese confermano la centralità del canale estero a sostegno dell'andamento aziendale. Oltre la metà delle piccole e medie imprese che hanno preso parte all'indagine dichiara di prevedere nella media del 2015 una crescita delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Partendo da questa premessa, l'evoluzione dello scenario nei principali mercati di sbocco potrebbe avere effetti rilevanti sull'andamento settoriale nell'anno in corso. In particolare, il mancato consolidamento della ripresa nell'area europea - che continua a rappresentare il principale mercato di destinazione dell'export settoriale - potrebbe riflettersi negativamente sulle attese di crescita per il 2015 nel suo complesso.

Circa il 45 per cento delle PMI di ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala che la mancata accelerazione della ripresa in Area Euro influenzera moderatamente l'andamento delle esportazioni aziendali e oltre il 15 per cento che gli effetti saranno decisamente rilevanti. Fra i fattori esogeni segnalati dalle imprese e che, al contrario, potrebbero favorire nel corso del 2015 l'andamento delle vendite estere si annovera l'evoluzione del cambio Euro/Dollaro. Per quasi il 35 per cento delle PMI di ANIE che hanno preso parte all'indagine l'evoluzione del tasso di cambio influenzera moderatamente l'andamento dell'export aziendale, mentre gli effetti saranno molto rilevanti per oltre il 15 per cento delle imprese.

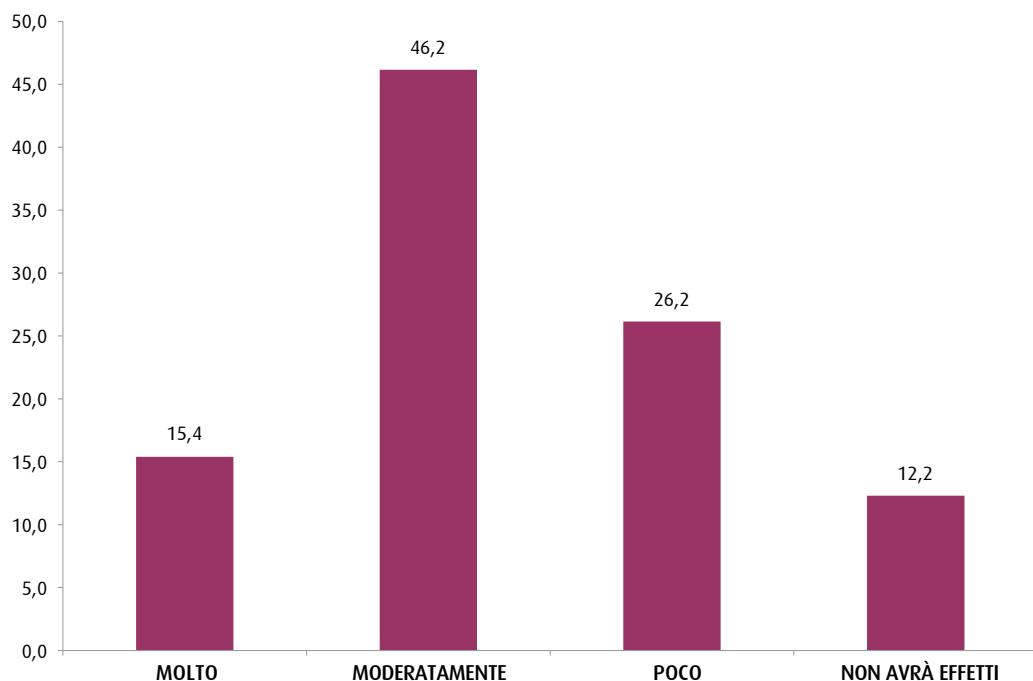
Altro elemento che potrebbe favorire la competitività aziendale nel corso del 2015 è rappresentato nel sentimento degli operatori sulla riduzione del prezzo del petrolio. In questo contesto la rapida trasformazione del quadro macroeconomico internazionale si conferma elemento centrale nel delineare l'evoluzione settoriale nel più lungo periodo.

ANDAMENTO ATTESO DELLE ESPORTAZIONI NELLE PMI DI ANIE NEL 2015 In % sul totale delle risposte delle imprese



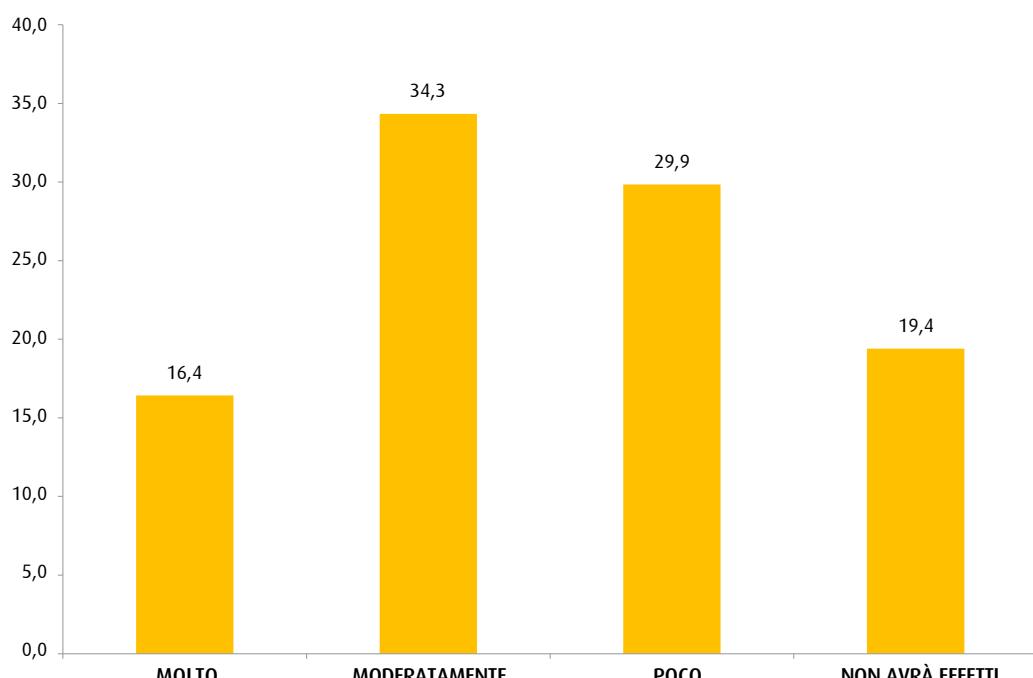
Fonte: Indagine Rapida semestrale per le PMI di ANIE

NELLE ATTESE DELLE PMI DI ANIE QUANTO INCIDERÀ NEL 2015 LA MANCATA ACCELERAZIONE DELLA RIPRESA IN AREA EURO SULLE ESPORTAZIONI
In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: *Indagine Rapida semestrale per le PMI di ANIE*

NELLE ATTESE DELLE PMI DI ANIE QUANTO INCIDERÀ NEL 2015 L'EVOLUZIONE DEL CAMBIO EURO/DOLLARO SULLE ESPORTAZIONI
In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: *Indagine Rapida semestrale per le PMI di ANIE*





LE TECNOLOGIE DI ANIE

◆ CLASSIFICAZIONE PRODOTTI

ELETROTECNICA

Produzione energia

Impianti e componenti per la generazione e la conversione dell'energia tradizionale e rinnovabile; Energia solare fotovoltaica; Gruppi elettrogeni.

Trasmissione energia

Apparecchiature industriali di Media Tensione; Quadri elettrici di Media Tensione; Trasformatori di misura; Cabine elettriche MT/BT; Relè; Apparecchiature industriali di Alta Tensione; Costruttori di stazioni elettriche di Alta Tensione; Costruttori di elettrodotti di Alta Tensione; Isolatori e materiali isolanti; Morsetterie; Infrastrutture metalliche per impianti; Trasformatori di media e piccola potenza; Trasformatori di grande potenza; Componenti; Service.

Distribuzione energia

Motori e Generatori di Alta Tensione e Azionamenti; Motori di Bassa Tensione; Motori corrente continua; Motori frazionari; Service & Revamping; Apparecchiature industriali di Interruzione BT; Apparecchiature industriali di Manovra BT; Quadri elettrici di Bassa Tensione; Quadri Bordo Macchina; Condotti Sbarre; Condensatori per reti di energia e per applicazioni industriali; Smart Grid; Sistemi di Accumulo; Apparecchiature per Mobilità Elettrica; Sistemi per l'Efficienza Energetica.

Trasporti ferroviari ed elettrificati

Locomotive Elettriche e Diesel; Elettrotreni; Carrozze; Carri; Tram; Metropolitane; Apparecchiature e sistemi di segnalamento; Sistemi di Automazione e Tlc; Impianti di elettrificazione e di alimentazione.

Ascensori e Scale mobili

Progettazione, costruzione di impianti e/o di componenti, installazione, manutenzione di Ascensori, Montacarichi, Scale e Marciapiedi mobili, Montascale e Piattaforme elevatrici.

Illuminazione

Apparecchi di Illuminazione; Componenti per Illuminazione e sistemi di Illuminazione; Sorgenti luminose e LED.

Cavi

Cavi energia per Bassa Tensione; Cavi energia per Media Tensione; Cavi energia per Alta Tensione; Accessori per Cavi energia per Bassa Tensione; Accessori per Cavi energia per Media Tensione; Cavi per Comunicazione; Conduttori per Avvolgimenti Elettrici.

Componenti e Sistemi per impianti

Componenti per l'installazione; Apparecchi di protezione;

Canalizzazioni; Citofonia, Videocitofonia e TV.CC.; Ventilazione forzata; Rivelatori di gas; Domotica ed Automazione di Edificio; SPD-Limitatori di Sovratensione; Strumenti di misura elettrici ed elettronici; Batterie avviamento; Batterie industriali; Pile; Misuratori elettronici statici di gas.

Apparecchi domestici e professionali

Grandi elettrodomestici (freddo, lavaggio, cottura); Piccoli elettrodomestici; Climatizzazione e pompe di calore; Scaldacqua elettrici; Camini; Componenti; Caminetti, Stufe a legna e pellet; Cappe; Apparecchiature professionali (cottura, lavaggio, refrigerazione, preparazione dinamica e statica e distribuzione alimenti).

ELETTRONICA

Componenti elettronici

Semiconduttori discreti; Circuiti integrati; Circuiti ibridi; Circuiti stampati; Condensatori; Resistori; Induttori; Connettori; Relè elettronici in miniatura; Strumentazione industriale.

Automazione industriale manifatturiera e di processo

Azionamenti elettrici; Motori Brushless; Gruppi di continuità; Interfacce uomo/macchina e software; Controllori a logica programmabile (PLC) e I/O (ingresso/uscita) distribuiti; Componenti e tecnologie per la misura e il controllo (Encoder; RFid, Sistemi di Visione, Wireless Industriale, Networking Industriale); Telecontrollo automazione e supervisione delle reti; Telematica applicata a traffico e trasporti; Gruppi di Continuità (UPS); Meccatronica; Strumentazione industriale di misura in campo; Strumentazione industriale di controllo in campo; Analizzatori di gas e liquidi; Sistemi di controllo di processo.

Sicurezza e Automazione edifici

Sistemi di sicurezza elettronici (antintrusione, antifurto, controllo accessi, televisione a circuito chiuso); Sistemi antincendio; Sistemi di evacuazione audio; Sistemi di automazione degli edifici; Servizi di sicurezza e gestione edifici.

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

Ingranaggi; Trasmissioni meccaniche; Elementi di Trasmissione; Cuscinetti; Sistemi lineari

◆ PRODUCTS CLASSIFICATION

ELECTROTECHNICALS

Power Production

Power Plants and Components; Renewable Energy; Photovoltaic systems; Generating Sets.

Power Transmission

Medium Voltage Switchgears and Controlgears; Medium Voltage Switchboards; Instrument Transformers; Prefabricated Substations; Protections Relays; High Voltage Switchgears and Controlgears; High Voltage Substations; High Voltage Power Lines; Insulators and Insulating Materials; Fittings; Poles and Towers; Power Transformers; Distribution Transformers; Components; Service.

Power Distribution

High Voltage Electric Motors and Drives; Low Voltage Electric Motors; D.C. Electric Motors; Electric Fractionary Motors; Service & Revamping of Electric Motors; Low Voltage Controlgears and Switchgears; Low Voltage Switchboards; Electrical Cabinet for H.I.M.; Busbars; Power factor and industrial applications capacitors; Smart Grid; Electrical Energy Storage Systems; Equipments for E-Mobility; Energy Efficiency Systems.

Electrified Transports

Electric and Diesel Locomotives, Electric Trains, Carriage, Freight Wagons, Tramways, Subways; Signalling and Automation systems; Railway electrification.

Lifts and Escalators

Design, manufacture of systems and/or their components, installation, servicing and repair of Lifts, Escalators and Moving Walks, Stair Lift systems and Home Lifts.

Lighting

Luminaires; Components for Luminaires and Lighting Systems; Lighting Sources and LED.

Cables

Low Voltage Power Cables; Medium Voltage Power Cables; Accessories for LV Cables; Accessories for MV Cables; Communication Cables; Winding Wires.

Components and Devices for electrical installations

Components for Electrical Installations; Protective Devices; Conduits; Household Intercom, Videointercom and TVCC; Forced Ventilation; Gas Detectors; Home and Building Automation; SPD-Surge Protective Devices; Electric and Electronic Testing Instruments; Batteries (Automotive and

Industrial); Portable Batteries; Gas Static Smart Meters.

Household Appliances and Catering Equipment

Major appliances (refrigeration, washing, cooking); Small appliances; Air Conditioners and Heat Pumps; Water heaters; Chimneys; Components; Wood and pellet heating; Hoods; Professional appliances (cooking, washing, refrigeration, food static and dynamic preparation and distribution).

ELECTRONICS

Electronic Components

Discrete Semiconductors; Integrated Semiconductors; Hybrid Circuits; Printed Circuits Boards; Capacitors; Resistors; Inductors; Connectors; Electronic and Electromechanical Micro Relays; other Electronic Components.

Factory and Process Automation

Variable speed drives; Brushless Motors; Uninterruptible power supply; Human machine interface & software; Programmable logic controller & distributed I/O; Instrumentation and sensors (encoder, industrial wireless, safety, vision systems, industrial networking); Remote control and automation systems for public utility networks; Intelligent transport systems; Uninterruptible Power Supply (UPS); Mechatronics; Field Instrumentation; Flow measurement systems; Distributed control systems.

Security, Fire Safety and Building Automation

Electronic Security Systems (antintrusion; thief-proof device; access control; TVCC); Automatic Fire Detection Systems; Voice Alarm Systems; Building Automation Systems; Building Management and Security Services.

MOTION AND POWER TRANSMISSION SYSTEMS

Motion and Power Transmission Systems

Gears; Mechanical Transmissions; Transmission Elements; Bearings; Linear Systems.



◆ PRODUZIONE ENERGIA POWER PRODUCTION

Dopo un quinquennio difficile, nel 2014 il comparto Produzione energia, nella componente relativa alle tecnologie tradizionali di generazione, ha mostrato un profilo positivo nell'andamento del volume d'affari totale, registrando una crescita dell'1,7 per cento a prezzi correnti. Questo incremento non è tale da consentire un recupero delle perdite subite per effetto della crisi, restando il volume d'affari di comparto inferiore di oltre dieci punti percentuali rispetto ai livelli del 2010. La debolezza del mercato interno (-2,0 per cento) continua a rappresentare un significativo ostacolo al recupero dell'industria italiana fornitrice di tecnologie tradizionali per la generazione. L'incertezza di scenario e la presenza di una situazione di overcapacity ha limitato la propensione a investire degli operatori anche nei settori più strategici e competitivi. Solo nell'ultimo triennio la domanda nazionale rivolta al comparto ha mostrato una flessione cumulata annua superiore al 10 per cento. Guardando alle fonti energetiche rinnovabili, nel 2014 il segmento Fotovoltaico ha continuato a mostrare indicazioni di forte debolezza. In corso d'anno - in un quadro di generale sofferenza - segnali di tenuta hanno caratterizzato la componente degli impianti di piccola taglia (fino a 20 kW) che rappresentano circa il 60 per cento della nuova potenza installata.

E' proseguito anche nel 2014 il rafforzamento del canale estero, testimoniato da un'incidenza dell'export sul fatturato totale superiore all'80 per cento. Guardando alle tecnologie tradizionali di generazione, in corso d'anno le esportazioni hanno evidenziato una crescita del 7,6 per cento su base annua (+7,2 per cento la variazione nel 2013). In un contesto estremamente variabile e caratterizzato da potenziali di crescita molto diversificati, le imprese hanno saputo cogliere opportunità di sviluppo sia in ambito europeo sia nei nuovi mercati extra UE. La domanda rivolta all'industria italiana fornitrice di tecnologie per la generazione proviene sempre più da un mix allargato di Paesi, in cui hanno assunto un ruolo importante nuovi mercati.

L'analisi del portafoglio ordini fornisce indicazioni contrastanti sull'evoluzione del comparto nel 2015. Le attese restano condizionate alla rapida trasformazione dei fondamentali di mercato, fra cui occupano un ruolo importante nella propensione progettuale degli operatori le dinamiche ribassiste nel prezzo dei prodotti petroliferi. Maggiori spunti di crescita potranno originare anche nel 2015 dalla tenuta della domanda nei mercati esteri caratterizzati da più ampi investimenti infrastrutturali. Più in generale, la necessità di operare in mercati molto diversificati e diffusi nei diversi continenti potrebbe esporre in misura crescente le imprese ai rischi dello scenario.

FOTOVOLTAICO - PHOTOVOLTAICS

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

FATTURATO TOTALE Turnover	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
	8.100	2.300	1.015	-71,6	-55,9

PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI TRADIZIONALI* POWER PRODUCTION FROM TRADITIONAL ENERGY SOURCES*

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

MERCATO INTERNO Internal Market	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
	2.723	2.292	2.246	-15,9	-2,0
FATTURATO TOTALE Turnover	1.924	1.812	1.843	-5,8	1,7
ESPORTAZIONI Export	1.331	1.427	1.535	7,2	7,6
IMPORTAZIONI Import	2.130	1.907	1.939	-10,5	1,7
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-799	-480	-404		

*I dati non includono il segmento merceologico delle tecnologie per il fotovoltaico - Data not including the photovoltaic technologies
Fonte: ANIE - Source: ANIE

PRODUZIONE ENERGIA* - Power Production
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Stati Uniti - United States	16,2	11,4	13,9
Australia - Australia	5,8	8,3	7,1
Corea del Sud - South Korea	1,3	3,0	5,4
Germania - Germany	5,9	6,1	5,2
Algeria - Algeria	3,3	6,3	4,6
Totale top 5 - Total top 5	32,5	35,0	36,2
Altri Paesi - Other Countries	67,5	65,0	63,8
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	30,9	28,9	24,6
Unione Europea - European Union	22,4	22,4	18,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,5	6,5	5,9
Africa - Africa	9,6	15,0	18,3
America - America	26,6	19,8	21,9
Asia di cui - Asia of which	24,6	27,0	26,9
Medio Oriente - Middle East	13,0	12,0	9,5
Asia Centrale - Central Asia	3,3	2,8	2,9
Asia Orientale - Far East	8,2	12,2	14,5
Australia e Oceania - Australia and Oceania	8,4	9,3	8,2

PRODUZIONE ENERGIA* - Power Production
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Stati Uniti - United States	32,1	35,8	38,4
Germania - Germany	14,6	16,4	11,2
Francia - France	8,1	9,6	8,3
Regno Unito - United Kingdom	5,4	7,5	7,6
Paesi Bassi - Netherland	5,1	2,9	4,8
Totale top 5 - Total top 5	65,3	72,2	70,4
Altri Paesi - Other Countries	34,7	27,8	29,6
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	55,5	53,2	49,9
Unione Europea - European Union	52,1	49,8	45,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,4	3,4	4,2
Africa - Africa	0,6	0,3	0,6
America - America	38,7	41,7	43,5
Asia di cui - Asia of which	5,2	4,6	5,9
Medio Oriente - Middle East	0,5	0,6	0,6
Asia Centrale - Central Asia	0,3	0,3	0,2
Asia Orientale - Far East	4,4	3,7	5,1
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,2	0,1

*I dati non includono il segmento merceologico delle tecnologie per il fotovoltaico - Data not including the photovoltaic technologies
 Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ TRASMISSIONE ENERGIA POWER TRANSMISSION

Nel 2014 l'industria fornitrice di tecnologie per la Trasmissione di energia elettrica - che comprende sia le apparecchiature di alta tensione sia di media tensione - ha registrato una flessione del volume d'affari complessivo dell'1,9 per cento a prezzi correnti. Il comparto ha risentito sia della debolezza della domanda interna sia dell'instabilità dello scenario nei principali mercati di sbocco. In particolare, la domanda nazionale rivolta all'industria fornitrice di tecnologie per la Trasmissione di energia resta di oltre 20 punti percentuali inferiore rispetto ai livelli del 2010. Lo scenario di mercato mantiene un profilo in trasformazione e si caratterizza per una crescente complessità. Nelle strategie di investimento dei principali operatori presenti nel territorio nazionale continua a ricoprire un ruolo importante l'integrazione con gli impianti di generazione non tradizionale, al fine di garantire la continuità e l'affidabilità del servizio. La Strategia energetica nazionale pone di fatto come obiettivo il raggiungimento entro il 2020 per le energie rinnovabili di oltre il 30 per cento dei consumi finali. Nell'ultimo decennio l'evoluzione dei consumi elettrici in Italia ha risentito in misura determinante degli effetti del ridimensionamento del potenziale di sviluppo economico, fattore che non si è arrestato nel periodo più recente. Nel 2014 i consumi energetici in Italia sono diminuiti di circa il 3,0 per cento, variazione che segue una analoga flessione registrata nel biennio 2012-2013. Questo elemento condiziona la definizione di piani di investimento coerenti nel più lungo periodo.

L'incertezza dello scenario internazionale si è riflessa sull'evoluzione delle vendite estere del comparto che hanno evidenziato nel 2014 un calo del 3,0 per cento. Pur in un contesto critico, il canale estero continua a ricoprire un ruolo importante per l'evoluzione del comparto, con un'incidenza delle esportazioni sul fatturato totale che si è mantenuta nel 2014 vicina al 70 per cento e un saldo della bilancia commerciale che resta positivo per 1,3 miliardi di euro. A fronte delle strategie di internazionalizzazione portate avanti dalle imprese nell'ultimo decennio, fra le regioni di destinazione delle esportazioni di tecnologie italiane si annoverano in eguale misura la tradizionale area europea e i nuovi mercati extra UE.

Le attese sull'evoluzione del comparto per il 2015 si mantengono incerte, condizionate a un effettivo recupero degli investimenti nei principali mercati di riferimento. Nel quinquennio in corso le più recenti previsioni IEA (International Energy Agency) segnalano a livello mondiale un raddoppio degli investimenti in reti di trasmissione. In questo contesto si conferma prioritario nelle strategie di più lungo periodo attivate dalle imprese la capacità di intercettare spunti di crescita in mercati esteri sempre più diversificati.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro	2013 - million euro	2014 - million euro	2013/2012 variazioni %	2014/2013 - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	1.168	901	906	-22,8	0,6
FATTURATO TOTALE Turnover	2.453	2.231	2.189	-9,0	-1,9
ESPORTAZIONI Export	1.505	1.535	1.489	2,0	-3,0
IMPORTAZIONI Import	220	205	206	-6,6	0,5
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	1.285	1.330	1.283		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

TRASMISSIONE ENERGIA - Power Transmission
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	9,8	8,6	8,1
Francia - France	7,8	6,9	7,1
Regno Unito - United Kingdom	4,0	4,0	4,7
Iraq - Iraq	3,0	4,6	4,6
Stati Uniti - United States	2,3	2,4	3,3
Totale top 5 - Total top 5	26,9	26,5	27,8
Altri Paesi - Other Countries	73,1	73,5	72,2
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	52,5	49,9	50,1
Unione Europea - European Union	43,1	40,5	40,8
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,4	9,4	9,3
Africa - Africa	12,5	14,4	13,1
America - America	9,5	10,0	11,6
Asia di cui - Asia of which	24,3	23,7	23,3
Medio Oriente - Middle East	12,4	11,5	12,5
Asia Centrale - Central Asia	3,8	2,2	2,4
Asia Orientale - Far East	8,1	10,0	8,4
Australia e Oceania - Australia and Oceania	1,1	2,1	1,9

TRASMISSIONE ENERGIA - Power Transmission
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	28,8	31,3	23,9
Cina - China	16,4	17,2	18,6
Francia - France	5,1	5,6	6,4
Svizzera - Switzerland	2,6	4,2	5,4
Paesi Bassi - Netherland	2,3	4,1	4,5
Totale top 5 - Total top 5	55,2	62,3	58,8
Altri Paesi - Other Countries	44,8	37,7	41,2
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	71,1	71,1	69,8
Unione Europea - European Union	65,6	64,7	61,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,5	6,4	7,9
Africa - Africa	2,9	2,8	2,3
America - America	3,2	3,3	3,4
Asia di cui - Asia of which	22,8	22,7	24,3
Medio Oriente - Middle East	0,5	0,2	0,3
Asia Centrale - Central Asia	3,2	1,8	2,0
Asia Orientale - Far East	19,1	20,7	22,0
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,1	0,2

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ DISTRIBUZIONE ENERGIA POWER DISTRIBUTION

Dopo un biennio difficile, nel 2014 il comparto Distribuzione energia ha evidenziato una variazione positiva del giro d'affari complessivo pari all'8,2 per cento a valori correnti. Sull'andamento del comparto si è riflesso positivamente sia il contributo del mercato interno sia del canale estero. In particolare, nonostante un contesto ancora incerto sono emersi in corso d'anno i primi segnali di recupero della domanda nazionale (+8,0 per cento). Pur significativo, tale risultato non permette un pieno recupero delle perdite registrate nel periodo 2011-2013 quando il mercato interno ha subito nel complesso una contrazione superiore al 15 per cento. Al fine di meglio inquadrare la variazione positiva del mercato interno registrata nel 2014 occorre altresì rilevare il ruolo importante nella formulazione della domanda svolto dalle esportazioni indirette, che beneficiano in un'ottica di filiera della crescente apertura ai mercati esteri dei settori clienti a valle.

Pur in un contesto internazionale instabile, nel 2014 le esportazioni di tecnologie per la Distribuzione di energia elettrica hanno mantenuto un andamento di segno positivo, evidenziando un'accelerazione del ritmo di crescita rispetto all'anno precedente (+4,9 per cento). Tale risultato ha beneficiato della crescente proiezione delle imprese verso nuovi mercati al di fuori dei confini europei, in particolare nel continente africano e in quello americano. In corso d'anno alcuni segnali di recupero della domanda sono originati anche dalla tradizionale area europea che continua a mantenere un ruolo importante nella definizione delle vendite estere. Germania e Francia rappresentano anche nel 2014 i due principali Paesi di sbocco delle tecnologie italiane, con una quota vicina al 25 per cento sull'export complessivo. Si riflettono su questo dato storiche dinamiche di apertura ai mercati esteri che hanno caratterizzato il comparto in sinergia alle strategie di sviluppo delle principali utility.

Più in generale, il mercato elettrico continua a caratterizzarsi per uno scenario globale in profonda trasformazione dove, in un più ampio contesto di rinnovamento dell'ambiente urbano, fra i principali driver di sviluppo dell'industria fornitrice di tecnologie per la Distribuzione energia un ruolo centrale è occupato dall'innovazione tecnologica volta all'efficientamento e all'integrazione delle reti. Questi elementi potrebbero offrire un contributo importante nei futuri piani di sviluppo dei principali operatori di mercato alla luce del crescente fabbisogno di adeguamento degli asset esistenti verso sistemi connessi ed evoluti. In un quadro regolatorio in progressiva trasformazione, fra le più pressanti sfide che potrebbero influenzare in misura determinante nei prossimi anni l'evoluzione dello scenario nel settore elettrico si annoverano lo sviluppo della mobilità elettrica e l'attenzione all'efficienza dei consumi.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	2.009	1.838	1.984	-8,5	8,0
FATURATO TOTALE Turnover	2.546	2.491	2.695	-2,2	8,2
ESPORTAZIONI Export	1.310	1.327	1.393	1,3	4,9
IMPORTAZIONI Import	773	674	682	-12,8	1,2
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	537	653	711		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

DISTRIBUZIONE ENERGIA - Power Distribution
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	13,6	13,7	14,2
Francia - France	11,4	11,5	10,7
Stati Uniti - United States	4,4	4,7	5,3
Spagna - Spain	4,2	4,0	4,1
Polonia - Poland	3,7	4,3	4,2
Totale top 5 - Total top 5	37,3	38,2	38,5
Altri Paesi - Other Countries	62,7	61,8	61,5
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	65,0	64,9	64,3
Unione Europea - European Union	54,8	54,4	54,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	10,2	10,5	10,2
Africa - Africa	7,0	8,7	9,1
America - America	11,6	10,6	11,4
Asia di cui - Asia of which	14,7	14,8	14,2
Medio Oriente - Middle East	6,2	5,9	5,5
Asia Centrale - Central Asia	1,8	1,5	1,4
Asia Orientale - Far East	6,7	7,4	7,3
Australia e Oceania - Australia and Oceania	1,7	0,9	1,1

DISTRIBUZIONE ENERGIA - Power Distribution
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	29,8	32,7	32,9
Cina - China	12,1	14,3	14,3
Francia - France	10,1	10,1	9,6
Paesi Bassi - Netherland	3,8	4,1	4,3
Repubblica Ceca - Czech Republic	2,5	2,9	3,5
Totale top 5 - Total top 5	58,3	64,1	64,6
Altri Paesi - Other Countries	41,7	35,9	35,4
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	78,9	76,2	75,8
Unione Europea - European Union	75,8	72,9	72,8
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,1	3,3	3,0
Africa - Africa	1,3	1,7	1,6
America - America	4,0	3,7	4,3
Asia di cui - Asia of which	15,8	18,3	18,2
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,9	0,8	0,6
Asia Orientale - Far East	14,8	17,3	17,4
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,0	0,1	0,1

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ TRASPORTI FERROVIARI ED ELETTRIFICATI ELECTRIFIED TRANSPORT

Nel 2014 l'industria italiana fornitrice di tecnologie per i Trasporti ferroviari ed elettrificati ha mostrato un incremento del volume d'affari complessivo del 7,7 per cento a valori correnti (-4,6 per cento l'analoga variazione nel 2013). Occorre rilevare che questo andamento positivo segue una lunga e ampia fase negativa che ha caratterizzato il comparto per tutto l'ultimo quinquennio. Dal 2010 il fatturato aggregato del comparto ha mostrato una contrazione cumulata superiore al 10 per cento, soffrendo soprattutto la mancanza di un continuativo e articolato piano di investimenti nel territorio nazionale.

Nel corso del 2014 segnali di tenuta hanno interessato trasversalmente i diversi segmenti che compongono il comparto, con l'eccezione dell'Elettrificazione che ha mostrato criticità sul fronte interno. Più in generale, restano elevate le preoccupazioni di continuità sul fronte degli acquisti di materiale rotabile per il trasporto regionale, anche in considerazione della programmazione a lungo termine che caratterizza il mercato e in conseguenza dell'implementazione della regolazione avviata dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) sulle modalità per l'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Nel 2014 il canale estero ha offerto un contributo decisamente positivo all'andamento del comparto (+30,9 per cento la variazione delle esportazioni). Questo risultato beneficia del rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione portate avanti negli ultimi anni dall'industria del settore, anche in risposta a una domanda interna strutturalmente più debole. Spunti di crescita sono stati colti dalle imprese italiane nei diversi continenti, sia nell'ambito del trasporto pubblico locale sia del rinnovamento delle infrastrutture di rete. In particolare, ha fornito sostegno la domanda estera proveniente dai Paesi extra UE.

Dall'analisi del portafoglio ordini significative opportunità di crescita potrebbero originare anche nel 2015 dai mercati esteri caratterizzati da maggiori investimenti nel settore ferroviario. In un'ottica di più lungo periodo il mercato ferroviario mondiale conferma un rilevante potenziale di sviluppo. Secondo lo scenario previsionale delineato nel più recente Studio UNIFE, nelle attese per il periodo 2017-2019 il mercato ferroviario mondiale manterrà un profilo positivo degli investimenti, mostrando nel confronto con il periodo 2011-2013 una crescita media annua vicina al 3,0 per cento. Fra le aree in cui si prevede un maggiore dinamismo degli investimenti ferroviari si annoverano mercati diversificati, in particolare collocati in America latina e nel continente asiatico. Per molte economie emergenti l'ampliamento e l'ammodernamento delle reti di trasporto costituisce un asset centrale a sostegno dello sviluppo e della competitività territoriale.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	2.725	2.612	2.603	-4,1	-0,4
FATTURATO TOTALE Turnover	3.206	3.059	3.295	-4,6	7,7
ESPORTAZIONI Export	978	988	1.293	1,0	30,9
IMPORTAZIONI Import	497	541	602	8,9	11,1
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	481	447	692		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

TRASPORTI FERROVIARI ED ELETTRIFICATI - Electrified Transport
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Polonia - Poland	2,6	3,9	33,3
Francia - France	13,8	22,0	11,8
Cina - China	7,0	8,0	10,1
Svizzera - Switzerland	4,5	6,9	9,8
Germania - Germany	4,0	8,6	5,1
Totale top 5 - Total top 5	31,9	49,5	70,0
Altri Paesi - Other Countries	68,1	50,5	30,0
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	73,9	72,3	78,1
Unione Europea - European Union	66,3	63,1	66,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	7,6	9,2	11,7
Africa - Africa	2,0	4,5	2,5
America - America	5,7	8,3	4,0
Asia di cui - Asia of which	14,8	14,3	13,8
Medio Oriente - Middle East	5,2	2,0	0,9
Asia Centrale - Central Asia	0,6	0,7	1,3
Asia Orientale - Far East	9,0	11,6	11,6
Australia e Oceania - Australia and Oceania	3,6	0,6	1,6

TRASPORTI FERROVIARI ED ELETTRIFICATI - Electrified Transport
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	15,0	29,4	35,8
Polonia - Poland	46,5	22,1	15,8
Francia - France	7,3	6,5	14,8
Spagna - Spain	3,8	2,2	8,5
Svizzera - Switzerland	2,8	23,0	5,5
Totale top 5 - Total top 5	75,4	83,2	80,4
Altri Paesi - Other Countries	24,6	16,8	19,6
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	94,4	96,4	95,5
Unione Europea - European Union	91,3	72,8	89,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,1	23,6	6,1
Africa - Africa	0,3	0,2	0,1
America - America	1,8	1,2	1,9
Asia di cui - Asia of which	3,4	2,1	2,4
Medio Oriente - Middle East	0,5	0,2	0,0
Asia Centrale - Central Asia	0,2	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	2,6	1,8	2,3
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,1	0,0

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ ASCENSORI E SCALE MOBILI LIFTS AND ESCALATORS

Dopo un quinquennio critico, nel 2014 l'industria italiana degli Ascensori e Scale mobili non ha mostrato indicazioni di recupero, registrando una nuova flessione del volume d'affari complessivo del 4,3 per cento a valori correnti. Continua a riflettersi negativamente sull'evoluzione del comparto la fragilità della domanda interna (-6,3 per cento), penalizzata dal mancato riavvio degli investimenti nel mercato delle Costruzioni. Nell'ultimo triennio la domanda ha sperimentato nel complesso una caduta vicina al 15 per cento. Dal 2008 gli investimenti edili hanno mostrato in Italia un calo cumulato annuo superiore al 30 per cento, con criticità diffuse alla quasi totalità dei segmenti. Ampie indicazioni di sofferenza hanno riguardato in particolare l'edilizia abitativa che ha risentito delle più critiche condizioni reddituali delle famiglie italiane. In questo contesto si è strutturalmente ridotta la domanda potenziale espressa dal mercato e rivolta lungo la filiera all'industria nazionale fornitrice di tecnologie ascensoristiche.

Uno scenario internazionale ancora incerto si è riflesso nel 2014 sull'evoluzione delle esportazioni di tecnologie italiane (-0,2 per cento). Ha pesato su questo andamento l'area europea che continua a rappresentare con una quota sul totale esportato vicina al 70 per cento il principale mercato di sbocco delle tecnologie italiane. Dopo un 2013 di segno negativo, nel 2014, pur mostrando una generale debolezza, il mercato edile europeo ha evidenziato dinamiche disomogenee, con alcuni Paesi che hanno imboccato un nuovo percorso di crescita e altri che invece stentano a mostrare un effettivo recupero. Più in generale il mercato mondiale delle Costruzioni sta vivendo una profonda trasformazione, con lo spostamento del baricentro degli investimenti globali da Occidente a Oriente. Tali tendenze si sono riflesse in misura determinante sulla domanda rivolta all'industria italiana.

Le attese per il 2015 si mantengono incerte e legate all'effettivo riavvio degli investimenti nei principali mercati di sbocco. Con riferimento alla domanda interna, pur essendo emerse nel mercato edile nel periodo più recente indicazioni contrastanti fra perdurante della crisi e primi segnali di ripresa, in generale gli operatori del comparto ascensoristico mantengono aspettative ancora caute sull'andamento settoriale nell'anno in corso. Con riferimento all'area europea, nelle stime della Commissione europea gli investimenti totali in Costruzioni mostreranno nel 2015 una crescita superiore al 2,0 per cento annuo, beneficiando del recupero della domanda anche in mercati tradizionali come Spagna e Regno Unito. In area europea sta acquisendo una crescente rilevanza in ambito residenziale la componente della riqualificazione, elemento che potrà condizionare lo sviluppo della domanda nei prossimi anni.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012	2013	2014	2013/2012	2014/2013
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	1.807	1.686	1.580	-6,7	-6,3
FATURATO TOTALE Turnover	2.450	2.298	2.199	-6,2	-4,3
ESPORTAZIONI Export	945	904	902	-4,4	-0,2
IMPORTAZIONI Import	303	292	283	-3,6	-3,2
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	642	612	619		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

ASCENSORI E SCALE MOBILI - Lifts and Escalators

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	12,4	12,9	11,6
Francia - France	10,8	10,3	9,6
Svizzera - Switzerland	9,2	8,5	8,3
Regno Unito - United Kingdom	4,8	5,4	6,3
Spagna - Spain	5,3	4,8	4,7
Totale top 5 - Total top 5	42,5	41,9	40,5
Altri Paesi - Other Countries	57,5	58,1	59,5
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	72,2	71,1	69,0
Unione Europea - European Union	56,8	57,4	55,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	15,4	13,7	13,8
Africa - Africa	3,4	3,6	4,3
America - America	3,7	3,8	4,5
Asia di cui - Asia of which	18,7	18,9	19,7
Medio Oriente - Middle East	14,8	13,5	14,5
Asia Centrale - Central Asia	1,0	1,5	1,6
Asia Orientale - Far East	2,9	3,9	3,6
Australia e Oceania - Australia and Oceania	2,0	2,5	2,6

ASCENSORI E SCALE MOBILI - Lifts and Escalators

Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Austria - Austria	17,4	18,7	19,1
Finlandia - Finland	15,4	14,6	13,9
Repubblica Ceca - Czech Republic	9,5	9,5	11,4
Cina - China	11,5	10,2	10,2
Germania - Germany	8,2	8,1	8,8
Totale top 5 - Total top 5	62,0	61,1	63,4
Altri Paesi - Other Countries	38,0	38,9	36,6
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	87,3	88,8	88,7
Unione Europea - European Union	81,1	81,6	80,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,2	7,2	8,2
Africa - Africa	0,0	0,0	0,0
America - America	0,2	0,2	0,5
Asia di cui - Asia of which	12,5	10,9	10,8
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,0	0,0
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,6	0,4
Asia Orientale - Far East	11,9	10,3	10,4
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data



◆ ILLUMINAZIONE LIGHTING

Dopo un biennio negativo, nel 2014 l'Illuminotecnica italiana ha mostrato un'inversione di tendenza nell'andamento del volume d'affari complessivo, registrando una crescita a prezzi correnti del 3,1 per cento. Questo risultato non è tale da compensare la flessione sperimentata nel periodo 2012-2013 quando il fatturato totale, condizionato al ribasso dalla caduta delle domanda interna, ha mostrato un calo cumulato superiore al 10 per cento.

In corso d'anno il comparto ha beneficiato del buon andamento del canale estero (+3,0 per cento la crescita delle esportazioni). Fra le aree extra europee che hanno fornito maggiore sostegno alle vendite estere di tecnologie per l'illuminazione si annoverano Nord America, Nord Africa e Medio Oriente. Alcuni segnali di recupero sono emersi anche nel mercato europeo verso cui è rivolto oltre il 70 per cento dell'export di Illuminotecnica italiana. Il positivo risultato conseguito sul fronte estero risente delle strategie di internazionalizzazione avviate da tempo dagli operatori del comparto. Nell'ultimo quinquennio, pur in un contesto difficile, le esportazioni italiane di Illuminotecnica hanno mostrato una crescita medio annua vicina al 4,0 per cento.

Nel 2014 sono emerse le prime e moderate indicazioni di tenuta anche sul fronte interno (+4,2 per cento) che seguono un biennio molto critico. Tale andamento ha risentito parzialmente delle misure di detrazione fiscale per il recupero del patrimonio edilizio che comprendono gli apparecchi di illuminazione quali necessari complementi d'arredo all'immobile oggetto di ristrutturazione. Nonostante queste dinamiche, nel complesso sul fronte domestico la distanza dai livelli di domanda pre-crisi resta vicina al 20 per cento. Fra i principali driver di sviluppo di comparto nel più lungo periodo l'innovazione tecnologica continua a rappresentare un'imprescindibile leva strategica. Guardando alle sorgenti luminose, proseguono i fenomeni di sostituzione tecnologica verso prodotti a maggiore efficienza. Più in generale l'attenzione alla riduzione dei consumi energetici e la messa a punto di soluzioni tecnologiche più sostenibili, mantenendo un'alta resa luminosa, continua a fornire un rilevante contributo al rinnovamento del portafoglio prodotti. In un contesto altamente competitivo la propensione alla customizzazione dell'offerta che da tempo contraddistingue il Made in Italy costituisce un importante valore aggiunto sia nel segmento pubblico sia in quello privato. L'analisi del portafoglio ordini fornisce indicazioni incoraggianti sull'evoluzione della domanda nel 2015, evidenziando moderati spiragli di recupero anche nel mercato interno.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	3.368	3.277	3.414	-2,7	4,2
FATTURATO TOTALE Turnover	3.913	3.874	3.994	-1,0	3,1
ESPORTAZIONI Export	1.444	1.501	1.546	3,9	3,0
IMPORTAZIONI Import	899	904	966	0,5	6,9
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	545	597	580		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

ILLUMINAZIONE - Lighting
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	18,5	17,4	18,1
Francia - France	14,5	12,9	11,3
Regno Unito - United Kingdom	5,3	5,5	6,6
Russia - Russian Federation	5,2	6,2	5,0
Spagna - Spain	4,7	4,3	4,6
Totale top 5 - Total top 5	48,3	46,3	45,6
Altri Paesi - Other Countries	51,7	53,7	54,4
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	76,0	75,4	75,0
Unione Europea - European Union	64,0	61,4	62,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	12,0	14,0	12,5
Africa - Africa	2,2	2,8	2,7
America - America	6,2	6,6	6,6
Asia di cui - Asia of which	14,2	14,0	14,5
Medio Oriente - Middle East	8,3	8,1	9,0
Asia Centrale - Central Asia	1,0	1,2	0,8
Asia Orientale - Far East	4,8	4,7	4,7
Australia e Oceania - Australia and Oceania	1,3	1,2	1,2

ILLUMINAZIONE - Lighting
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Cina - China	30,9	31,8	32,9
Germania - Germany	18,4	17,5	18,1
Francia - France	15,1	14,5	12,7
Austria - Austria	4,1	4,2	4,1
Paesi Bassi - Netherlands	2,8	3,7	4,1
Totale top 5 - Total top 5	71,3	71,8	72,0
Altri Paesi - Other Countries	28,7	28,2	28,0
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	60,9	60,0	58,9
Unione Europea - European Union	58,2	57,4	56,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,7	2,6	2,5
Africa - Africa	1,1	0,8	0,7
America - America	2,1	2,0	2,4
Asia di cui - Asia of which	35,9	37,1	38,0
Medio Oriente - Middle East	0,2	0,2	0,1
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,4	0,4
Asia Orientale - Far East	35,2	36,5	37,5
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,1	0,1

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ CAVI CABLES

Nel 2014 l'industria italiana dei Cavi ha registrato una nuova flessione del fatturato totale a valori correnti del 4,6 per cento (-8,3 per cento l'analogia variazione nel 2013). In linea con le tendenze espresse nell'ultimo triennio il comparto ha stentato a imboccare un continuativo percorso di recupero, risentendo dell'incertezza dello scenario nei principali mercati di sbocco. Significativo ostacolo alla ripresa si conferma soprattutto la fragilità della domanda nazionale (-8,8 per cento la flessione del mercato interno nel 2014). Segnali di debolezza hanno caratterizzato trasversalmente i diversi segmenti che compongono il comparto. In particolare, in corso d'anno il segmento dei Cavi energia per media e alta tensione ha evidenziato ampie indicazioni di sofferenza, penalizzato dalla debolezza della domanda interna.

In generale, per il comparto Cavi nel suo complesso nel 2014 il canale estero ha mostrato una maggiore capacità di tenuta (+1,7 per cento). Spunti di crescita sono stati colti dalle imprese sia in ambito europeo sia in area extra UE, beneficiando in particolare della ripresa della domanda in Nord America. A fine 2014 il saldo della bilancia commerciale per il comparto resta attivo per oltre un miliardo di euro e l'incidenza dell'export sul fatturato totale si mantiene superiore all'80 per cento. Pur in un contesto macroeconomico internazionale difficile e in profonda trasformazione, nell'ultimo decennio l'industria italiana dei Cavi ha mantenuto una quota sulle esportazioni mondiali vicina al 4,5 per cento, testimoniando la competitività dell'industria nazionale nei mercati esteri.

Secondo le indicazioni fornite dal portafoglio ordini, nel 2015 le attese sull'evoluzione della domanda interna si mantengono negative, mentre maggiori potenzialità di sviluppo per l'industria italiana dei Cavi restano legate al miglioramento dello scenario nei mercati esteri.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici.

ANDAMENTO DEL FATTURATO TOTALE PER SINGOLI SEGMENTI MERCEOLOGICI – Total Turnover by segments		2014/2013 variazioni % - annual rate of change
FATTURATO TOTALE - Total Turnover		
CAVI ENERGIA PER BASSA TENSIONE – Low-voltage power Cables		-1,0
CAVI ENERGIA PER MEDIA E ALTA TENSIONE – Medium and high voltage power Cables		-14,1
CAVI PER COMUNICAZIONE – Communicaton Cables		-3,5
CONDUTTORI PER AVVOLGIMENTO – Winding Wires		-12,8

Fonte: AICE - Source: AICE

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA- values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	1.607	1.403	1.279	-12,7	-8,8
FATTURATO TOTALE Turnover	2.985	2.737	2.611	-8,3	-4,6
ESPORTAZIONI Export	2.298	2.321	2.361	1,0	1,7
IMPORTAZIONI Import	920	986	1.028	7,2	4,2
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	1.378	1.335	1.333		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

CAVI - Cables

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	24,1	24,4	22,0
Francia - France	12,7	11,2	11,4
Regno Unito - United Kingdom	4,5	4,5	8,3
Svizzera - Switzerland	4,2	4,5	4,5
Spagna - Spain	2,8	2,8	3,6
Totale top 5 - Total top 5	48,4	47,4	49,8
Altri Paesi - Other Countries	51,6	52,6	50,2
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	80,5	79,6	81,0
Unione Europea - European Union	73,5	71,9	73,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	7,0	7,7	7,4
Africa - Africa	4,9	6,4	6,1
America - America	2,9	2,1	2,7
Asia di cui - Asia of which	11,0	11,2	9,5
Medio Oriente - Middle East	6,3	4,4	3,5
Asia Centrale - Central Asia	1,0	0,6	0,6
Asia Orientale - Far East	3,7	6,2	5,4
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,7	0,8	0,7

CAVI - Cables

Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	14,8	16,3	19,2
Cina - China	9,9	9,2	10,2
Marocco - Morocco	6,6	6,5	7,3
Tunisia - Tunisia	7,4	7,2	7,2
Romania - Romania	5,5	5,6	6,2
Totale top 5 - Total top 5	44,2	44,8	50,1
Altri Paesi - Other Countries	55,8	55,2	49,9
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	65,5	66,5	67,7
Unione Europea - European Union	60,6	61,6	61,8
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,8	4,9	5,9
Africa - Africa	14,2	13,9	14,6
America - America	4,4	3,7	3,5
Asia di cui - Asia of which	15,0	13,8	13,9
Medio Oriente - Middle East	0,4	0,0	0,0
Asia Centrale - Central Asia	0,2	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	14,4	13,7	13,8
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,9	2,1	0,3

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ COMPONENTI E SISTEMI PER IMPIANTI COMPONENTS AND DEVICES FOR ELECTRICAL INSTALLATIONS

Dopo un biennio critico, nel 2014 l'industria italiana dei Componenti e Sistemi per impianti ha sperimentato una nuova flessione del fatturato totale pari al 2,8 per cento a valori correnti. L'andamento evidenziato è stato penalizzato dalla debolezza del mercato interno (-2,6 per cento) che continua a risentire del mancato riavvio degli investimenti nel territorio nazionale. Dall'inizio della crisi gli investimenti totali hanno registrato in Italia un calo cumulato superiore ai venti punti percentuali e trasversale alle diverse componenti. Questo elemento ha limitato fortemente il potenziale di crescita della domanda interna rivolta alle imprese fornitrici di tecnologie. In particolare, nel periodo 2011-2014 la domanda nazionale rivolta all'industria dei Componenti e Sistemi per impianti ha mostrato una caduta cumulata pari al 15 per cento. In ambito industriale un quadro macroeconomico nel complesso non favorevole ha continuato a ostacolare la propensione a investire degli operatori in nuovi macchinari e attrezzature. In questo contesto nel 2014 un andamento di segno negativo ha caratterizzato la quasi totalità dei segmenti merceologici all'interno del comparto Componenti e Sistemi per impianti. Anche il mercato delle Costruzioni non ha mostrato nel corso del 2014 segnali di svolta ciclica, riflettendosi negativamente sulla domanda di tecnologie impiantistiche (-1,2 per cento il calo su base annua registrato del segmento Materiale da installazione).

Maggiori segnali di tenuta sono originati dal canale estero (+1,9 per cento la crescita delle esportazioni nel 2014). L'area europea rappresenta anche nel 2014 il principale mercato di destinazione dell'export del comparto, con una quota sul totale superiore al 70 per cento.

Le attese per il 2015 si mantengono caute, risentendo di un contesto macroeconomico ancora instabile. Fra i principali fattori che potrebbero sostenere l'evoluzione del comparto certamente un importante contributo potrebbe essere offerto dal riavvio del ciclo degli investimenti nel mercato interno.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici.

ANDAMENTO DEL FATTURATO TOTALE PER SINGOLI SEGMENTI MERCEOLOGICI – Total Turnover by segments		2014/2013 variazioni % - annual rate of change
FATTURATO TOTALE - Total Turnover		
MATERIALE DA INSTALLAZIONE – Components for Electrical Installations		-1,2
PILE – Portable batteries		-7,0
BATTERIE – Industrial and Automotive batteries		-4,0
STRUMENTAZIONE – Electric and Electronic Testing Instruments		-8,0

Fonte: CSI - Source: CSI

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	4.155	3.896	3.796	-6,2	-2,6
FATTURATO TOTALE Turnover	4.589	4.323	4.202	-5,8	-2,8
ESPORTAZIONI Export	978	985	1.004	0,7	1,9
IMPORTAZIONI Import	544	558	597	2,6	7,0
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	434	427	407		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

COMPONENTI E SISTEMI PER IMPIANTI - Components and Devices for Electrical installations
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	15,7	15,2	15,3
Francia - France	13,6	13,2	12,5
Spagna - Spain	5,5	5,2	5,4
Regno Unito - United Kingdom	4,9	4,6	4,7
Polonia - Poland	3,6	3,8	4,0
Totale top 5 - Total top 5	43,3	42,0	41,9
Altri Paesi - Other Countries	56,7	58,0	58,1
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	74,3	73,0	72,3
Unione Europea - European Union	63,5	61,8	61,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	10,8	11,2	10,6
Africa - Africa	5,6	6,2	6,4
America - America	7,8	7,7	7,9
Asia di cui - Asia of which	11,5	12,0	12,1
Medio Oriente - Middle East	5,4	5,4	4,9
Asia Centrale - Central Asia	1,1	1,3	1,1
Asia Orientale - Far East	5,0	5,3	6,1
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,9	1,0	1,2

COMPONENTI E SISTEMI PER IMPIANTI - Components and Devices for Electrical installations
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	30,8	29,6	28,9
Francia - France	10,2	9,7	9,0
Cina - China	8,4	7,9	8,8
Paesi Bassi - Netherlands	6,2	5,8	5,6
Spagna - Spain	5,7	5,9	5,3
Totale top 5 - Total top 5	61,3	58,9	57,6
Altri Paesi - Other Countries	38,7	41,1	42,4
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	77,4	75,8	74,6
Unione Europea - European Union	74,3	73,0	71,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,1	2,8	3,1
Africa - Africa	1,2	1,4	2,0
America - America	3,4	3,7	3,6
Asia di cui - Asia of which	18,0	19,1	19,7
Medio Oriente - Middle East	2,1	1,7	0,9
Asia Centrale - Central Asia	1,1	2,0	0,9
Asia Orientale - Far East	14,8	15,4	17,9
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ APPARECCHI DOMESTICI E PROFESSIONALI HOUSEHOLD APPLIANCES AND CATERING EQUIPMENT

Dopo aver mantenuto nel triennio precedente un profilo negativo, nel 2014 l'industria italiana degli Apparecchi domestici e professionali ha registrato un incremento del volume d'affari complessivo pari all'1,2 per cento a valori correnti. Il canale estero ha offerto un contributo di segno positivo all'evoluzione di comparto (+1,9 per cento la crescita delle esportazioni nel 2014). Hanno fornito particolare sostegno alle vendite estere alcuni mercati extra europei fra cui Nord America e Asia Orientale. In un contesto difficile sono emersi in corso d'anno alcuni parziali e moderati segnali di tenuta sul fronte interno per effetto del permanere delle incentivazioni governative per le ristrutturazioni edilizie. Si mantengono andamenti differenziati fra i diversi segmenti che compongono il comparto. In dettaglio il segmento dei Grandi Elettrodomestici ha mostrato nel complesso un andamento di segno positivo, grazie al recupero della componente Cottura. Anche il segmento dei Piccoli Elettrodomestici ha evidenziato una sostanziale tenuta, beneficiando della crescita delle componenti Cucina e Persona. In corso d'anno l'andamento del segmento dell'Aria Condizionata ha invece sentito gli effetti delle avverse condizioni climatiche. Dopo un quinquennio di crescita, segnali di sofferenza hanno interessato anche gli Apparecchi a biomassa. La componentistica ha risentito nella seconda parte del 2014 del rallentamento del quadro congiunturale nei principali mercati esteri di sbocco. Con riferimento agli Apparecchi professionali l'esplorazione di nuovi mercati ad alto potenziale di crescita continua a rappresentare un'importante leva competitiva per lo sviluppo del comparto. Le attese per il 2015 si mantengono caute, condizionate a un effettivo rafforzamento della domanda nel mercato interno. Nella tabella che segue è riportata la distribuzione della produzione per i principali segmenti merceologici.

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE PER SEGMENTI MERCEOLOGICI - (DA DATI IN VALORE)
Distribution of production by segments - (value data)

	quota % - % share
GRANDI ELETTRODOMESTICI – Major appliances	31,7
COMPONENTI – Components	19,2
APPARECCHI PROFESSIONALI – Professional appliances	19,4
RISCALDAMENTO ED ENERGIE RINNOVABILI – Heating and renewable energy	15,9
- di cui Caminetti e stufe a biomassa – Pellet and biomass stoves	6,2
PICCOLI ELETTRODOMESTICI – Small appliances	7,2
CLIMATIZZAZIONE DOMESTICA – Air Conditioners	2,9
CAPPE ASPIRANTI – Hoods	3,2
CAMINI E CANNE FUMARIE – Chimneys and flues	0,5

Fonte: CECED Italia - Source: CECED Italia

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA- values at current prices

	2012	2013	2014	2013/2012	2014/2013
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market*	8.244	8.316	8.536	0,9	2,6
FATTURATO TOTALE Turnover	14.995	14.860	15.038	-0,9	1,2
ESPORTAZIONI Export	9.676	9.618	9.801	-0,6	1,9
IMPORTAZIONI Import*	2.925	3.074	3.299	5,1	7,3
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	6.751	6.544	6.502		

* Nel valore del mercato interno non sono conteggiate le importazioni di componenti – Components import excluded

Fonte: ANIE - Source: ANIE

La serie storica dei dati di commercio estero è stata sottoposta a revisione -The trade statistical data has been reviewed

APPARECCHI DOMESTICI E PROFESSIONALI - Household Appliances and Catering equipment
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	13,0	13,1	13,4
Francia - France	13,7	13,4	13,0
Regno Unito - United Kingdom	7,8	7,4	7,6
Spagna - Spain	4,9	4,9	5,1
Russia- Russian Federation	5,8	5,6	5,2
Totale top 5 - Total top 5	45,2	44,4	44,3
Altri Paesi - Other Countries	54,8	55,6	55,7
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	77,6	76,1	74,9
Unione Europea - European Union	64,4	63,1	63,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	13,2	13,0	11,7
Africa - Africa	4,4	4,6	4,6
America - America	4,3	4,7	5,7
Asia di cui - Asia of which	10,5	11,4	12,0
Medio Oriente - Middle East	6,5	7,2	7,4
Asia Centrale - Central Asia	0,8	0,8	0,9
Asia Orientale - Far East	3,2	3,4	3,7
Australia e Oceania - Australia and Oceania	3,2	3,1	2,9

APPARECCHI DOMESTICI E PROFESSIONALI - Household Appliances and Catering equipment
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Cina - China	31,4	29,8	29,6
Germania - Germany	14,8	13,4	13,3
Polonia - Poland	10,2	12,0	12,0
Turchia - Turkey	7,3	6,8	6,8
Francia - France	6,2	5,8	5,6
Totale top 5 - Total top 5	69,9	67,8	67,3
Altri Paesi - Other Countries	30,1	32,2	32,7
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	59,1	60,7	61,6
Unione Europea - European Union	50,7	52,6	53,6
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,3	8,1	8,0
Africa - Africa	0,1	0,2	0,2
America - America	0,9	0,6	0,6
Asia di cui - Asia of which	39,9	38,5	37,6
Medio Oriente - Middle East	0,3	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	39,5	38,2	37,3
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ COMPONENTI ELETTRONICI ELECTRONIC COMPONENTS

Nel 2014 l'industria italiana dei Componenti elettronici ha registrato una flessione del fatturato totale del 2,1 per cento a valori correnti (-11,2 per cento la corrispondente variazione nel 2013), risentendo di un quadro congiunturale ancora incerto nei principali mercati di sbocco. Guardando ai diversi segmenti dell'offerta, sul fronte interno si sono mantenuti andamenti differenziati, evidenziandosi maggiori criticità per Logiche e Memorie che rappresentano in aggregato una quota vicina al 20 per cento sul totale del mercato.

L'instabilità dello scenario internazionale ha limitato il potenziale di recupero offerto dal canale estero che contribuisce in misura determinante alla formulazione della domanda rivolta al comparto. In un contesto di sostanziale debolezza segnali di tenuta hanno interessato specifici mercati sia in area europea sia in ambito extra UE, fra cui i Paesi europei al di fuori dell'Unione e l'Asia orientale.

Caratterizzandosi l'industria microelettronica per un andamento fortemente ciclico e sensibile alla volatilità dello scenario, le attese per il 2015 restano incerte e legate all'effettivo miglioramento del contesto macroeconomico nei maggiori mercati di riferimento. Secondo le previsioni WSTS (World Semiconductor Trade Statistics), nel corso del 2015 il mercato mondiale dei semiconduttori manterrà nel complesso un profilo positivo, pur mostrando potenzialità disomogenee fra le diverse aree geografiche. In particolare, si attende una più accentuata debolezza della domanda in ambito europeo che rappresenta, con una quota vicina all'80 per cento sul totale, il principale bacino di sbocco delle esportazioni italiane. Più in generale, una costante vocazione all'innovazione e una elevata customizzazione dell'offerta continuano a costituire i principali driver di sviluppo del mercato nel più lungo periodo.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del mercato interno dei semiconduttori.

ANDAMENTO DEL MERCATO INTERNO DEI SEMICONDUTTORI – Semiconductor's Internal Market

MERCATO INTERNO - Internal Market	2014/2013	
	variazioni % - annual rate of change	
DISCRETI - Discrets	7,7	
OPTOELETTRONICI - Opto	15,8	
ANALOGICI - Analog	5,1	
LOGICHE - Mos Logic	-2,3	
MICRO - Mos Micro	3,4	
MEMORIE - Mos Memory	-2,5	
TOTALE - Total	4,5	

Fonte: ANIE Componenti elettronici - Source: ANIE Componenti elettronici

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2012	2013	2014	2013/2012	2014/2013
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	1.669	1.297	1.311	-22,3	1,1
FATTURATO TOTALE Turnover	4.322	3.838	3.757	-11,2	-2,1
ESPORTAZIONI Export	3.855	3.589	3.449	-6,9	-3,9
IMPORTAZIONI Import	1.203	1.049	1.004	-12,8	-4,3
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	2.653	2.540	2.446		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

COMPONENTI ELETTRONICI - Electronic Components
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Francia - France	49,5	42,5	45,6
Malta - Malta	2,7	12,9	10,4
Stati Uniti - United Kingdom	16,0	10,4	7,2
Germania - Germany	4,6	5,6	6,8
Svizzera - Switzerland	1,2	1,5	2,5
Totale top 5 - Total top 5	74,0	72,9	72,5
Altri Paesi - Other Countries	26,0	27,1	27,5
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	74,0	79,5	82,1
Unione Europea - European Union	71,9	77,2	78,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,1	2,3	3,6
Africa - Africa	1,3	2,3	1,5
America - America	17,4	11,9	8,3
Asia di cui - Asia of which	7,1	6,3	8,0
Medio Oriente - Middle East	1,4	0,9	0,8
Asia Centrale - Central Asia	0,2	0,2	0,2
Asia Orientale - Far East	5,5	5,2	7,0
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,1	0,1

COMPONENTI ELETTRONICI - Electronic Components
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	24,8	25,6	26,7
Francia - France	22,1	20,7	16,3
Cina - China	14,4	15,9	15,4
Paesi Bassi - Netherlands	6,9	9,7	12,0
Stati Uniti - United States	4,5	4,0	4,1
Totale top 5 - Total top 5	72,7	75,9	74,5
Altri Paesi - Other Countries	27,3	24,1	25,5
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	67,9	70,2	70,0
Unione Europea - European Union	66,8	69,3	69,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	1,1	0,9	1,0
Africa - Africa	1,4	1,5	1,8
America - America	4,8	4,1	4,2
Asia di cui - Asia of which	25,9	24,1	23,9
Medio Oriente - Middle East	0,2	0,1	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,2	0,2	0,2
Asia Orientale - Far East	25,5	23,8	23,5
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,0	0,1	0,0

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ AUTOMAZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA E DI PROCESSO FACTORY AND PROCESS AUTOMATION

Nel 2014 il comparto dell'Automazione industriale manifatturiera e di processo ha messo a segno una crescita del fatturato totale pari al 3,6 per cento a valori correnti (+3,9 per cento la corrispondente variazione nel 2013). In corso d'anno il canale estero ha mantenuto un ruolo importante a sostegno dello sviluppo di comparto, grazie soprattutto al positivo contributo delle esportazioni indirette. In linea con le tendenze espresse nell'ultimo biennio, si riflette positivamente sull'evoluzione dell'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'automazione la tenuta della domanda espressa dai principali settori industriali a valle, in particolare dai costruttori di macchine. Nonostante uno scenario ancora critico, questi settori beneficiano di un'elevata e consolidata vocazione all'internazionalizzazione che ne ha permesso il radicamento nei nuovi mercati a maggiore potenzialità di crescita. In un'ottica di filiera, resta centrale il contributo offerto dalle tecnologie per l'automazione alla creazione del valore aggiunto lungo tutta la catena del valore. Guardando al dettaglio merceologico, nel 2014 la quasi totalità dei segmenti ha mostrato un andamento di segno positivo, in particolare Encoder e Networking. Guardando alle esportazioni dirette, nel 2014 il comparto dell'Automazione industriale ha evidenziato una sostanziale stabilità sui livelli dell'anno precedente. In un contesto di crescita a più velocità, opportunità sono state colte dagli operatori sia in area europea sia nei mercati extra UE.

Nel corso del 2015 l'andamento del comparto resta legato alla tenuta della domanda estera e al miglioramento dello scenario nei principali mercati di riferimento.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato Italia per i principali segmenti merceologici.

ANDAMENTO DEL FATTURATO ITALIA PER SINGOLI SEGMENTI MERCEOLOGICI – Domestic Turnover by segments		2014/2013 variazioni % - annual rate of change
FATTURATO ITALIA - Domestic Turnover		
AZIONAMENTI ELETTRICI - Variable Speed Drives		3,8
ENCODER ROTATIVI - Rotary Encoder		13,1
HMI IPC SCADA - Human Machine Interface & Software		5,9
I/O DISTRIBUITI - Distributed Input/Output		1,7
MOTORI BRUSHLESS - Brushless Motors		8,7
RIDUTTORI FISSI - Gearboxes		0,1
NETWORKING INDUSTRIALE - Industrial Networking		15,5
PLC - Programmable Logic Controller		6,6
TELECONTROLLO - Remote Control Systems		12,8
UPS - Uninterruptible Power Supply		-4,5

Fonte: ANIE Automazione - Source: ANIE Automazione

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	3.651	3.728	3.901	2,1	4,7
FATTURATO TOTALE Turnover	3.579	3.719	3.853	3,9	3,6
ESPORTAZIONI Export	1.058	1.097	1.100	3,7	0,3
IMPORTAZIONI Import	1.130	1.106	1.148	-2,1	3,8
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	-72	-9	-48		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA E DI PROCESSO - Factory and Process Automation
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	14,7	12,7	12,9
Francia - France	11,3	10,6	10,0
Stati Uniti - United States	5,4	6,6	7,0
Regno Unito - United Kingdom	4,4	4,3	4,9
Spagna - Spain	4,7	4,4	4,7
Totale top 5 - Total top 5	40,5	38,6	39,5
Altri Paesi - Other Countries	59,5	61,4	60,5
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	61,9	59,7	59,4
Unione Europea - European Union	53,0	50,4	50,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,9	9,3	8,9
Africa - Africa	6,3	6,9	6,4
America - America	11,5	12,9	13,5
Asia di cui - Asia of which	18,9	18,9	19,4
Medio Oriente - Middle East	6,6	6,4	6,3
Asia Centrale - Central Asia	2,8	2,5	2,0
Asia Orientale - Far East	9,5	10,0	11,2
Australia e Oceania - Australia and Oceania	1,4	1,6	1,3

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA E DI PROCESSO - Factory and Process Automation
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	34,3	33,1	33,2
Cina - China	8,0	8,3	9,2
Francia - France	9,6	9,7	8,9
Paesi Bassi - Netherlands	7,2	8,9	8,5
Stati Uniti - United States	7,7	7,2	7,4
Totale top 5 - Total top 5	66,8	67,2	67,2
Altri Paesi - Other Countries	33,2	32,8	32,8
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	77,6	77,9	77,2
Unione Europea - European Union	75,0	75,1	74,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,6	2,8	3,1
Africa - Africa	1,3	1,5	1,2
America - America	8,5	8,1	8,3
Asia di cui - Asia of which	12,5	12,4	13,2
Medio Oriente - Middle East	0,6	0,5	0,4
Asia Centrale - Central Asia	0,3	0,4	0,3
Asia Orientale - Far East	11,6	11,6	12,5
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,1	0,1

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI SECURITY, FIRE SAFETY AND BUILDING AUTOMATION

In controtendenza rispetto a un contesto macroeconomico ancora critico, nel 2014 il comparto Sicurezza e Automazione edifici ha evidenziato una crescita del fatturato totale del 4,9 per cento a valori correnti (+0,9 per cento l'analogia variazione nel 2013).

Nel dettaglio dei singoli segmenti che compongono il comparto, la Videosorveglianza ha sperimentato la crescita più sostenuta, con un incremento su base annua vicino al 10 per cento. In un contesto in rapida trasformazione, continua a riflettersi positivamente sull'evoluzione del segmento la capacità di sviluppare e integrare le funzioni applicative rese disponibili dalle nuove tecnologie. Il segmento Antintrusione ha mostrato nel confronto annuo un incremento del 7,6 per cento, beneficiando della crescente domanda di sicurezza espressa dal mercato. In corso d'anno anche il segmento Antincendio ha evidenziato un andamento positivo, seppur più contenuto rispetto alla media del comparto, vicino al 2 per cento annuo. In generale, innovazione tecnologica e customizzazione del portafoglio prodotti continuano a rappresentare le principali leve competitive per lo sviluppo dell'industria della Sicurezza nel suo complesso. In risposta alle nuove esigenze espresse dal mercato è cresciuta in particolare l'attenzione all'offerta di soluzioni personalizzate e di facile utilizzo per gli utenti finali.

Positivo anche il contributo del canale estero (+9,2 per cento la crescita delle esportazioni nel 2014), che beneficia delle crescenti strategie di internazionalizzazione avviate negli ultimi anni dalle imprese. Fra le maggiori criticità con cui si confrontano gli operatori si evidenziano fenomeni di downpricing e ritardati pagamenti, presenti in particolare nella componente dell'installazione e del service. Questi elementi incidono negativamente sulla redditività e competitività delle imprese, non premiando adeguatamente l'elevato impegno a sostegno di qualità e innovazione.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici.

ANDAMENTO DEL FATTURATO TOTALE PER SINGOLI SEGMENTI MERCEOLOGICI – Total Turnover by segments		2014/2013 variazioni % - annual rate of change
FATTURATO TOTALE - Total Turnover		
ANTINCENDIO – Automatic Fire Detection Systems		1,8
ANTINTRUSIONE di cui: – Antintrusion of which:		7,6
- Antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati <i>Antintrusion and Centralized Monitoring Systems</i>		1,5
- Controllo accessi – Access control		2,4
- TV.CC. – CCTV		10,9
BUILDING AUTOMATION		1,5

Fonte: ANIE SICUREZZA - Source: ANIE SICUREZZA

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices					
	2012 milioni di euro - million euro	2013 milioni di euro - million euro	2014 milioni di euro - million euro	2013/2012 variazioni % - annual rate of change	2014/2013 variazioni % - annual rate of change
MERCATO INTERNO Internal Market	1.778	1.796	1.876	1,0	4,5
FATTURATO TOTALE Turnover	1.944	1.961	2.058	0,9	4,9
ESPORTAZIONI Export	263	265	290	0,9	9,2
IMPORTAZIONI Import	97	99	108	2,5	8,9
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	166	166	181		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI - Security, Fire Safety and Building Automation
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Regno Unito - United Kingdom	14,9	13,2	12,0
Germania - Germany	10,7	9,8	11,0
Francia - France	10,7	11,1	9,7
Spagna - Spain	6,7	6,5	7,1
Stati Uniti - United States	9,2	8,6	6,3
Totale top 5 - Total top 5	52,2	49,2	46,1
Altri Paesi - Other Countries	47,8	50,8	53,9
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	69,4	69,3	70,3
Unione Europea - European Union	63,0	61,7	61,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,4	7,6	8,8
Africa - Africa	4,0	3,9	6,1
America - America	10,6	10,3	8,1
Asia di cui - Asia of which	15,5	15,9	14,8
Medio Oriente - Middle East	9,5	6,5	6,8
Asia Centrale - Central Asia	1,4	4,4	2,5
Asia Orientale - Far East	4,6	4,9	5,5
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,5	0,6	0,6

SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI - Security, Fire Safety and Building Automation
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Paesi Bassi - Netherlands	17,0	18,5	19,5
Regno Unito - United Kingdom	16,9	20,0	18,8
Cina - China	12,3	12,3	13,9
Francia - France	15,6	18,1	13,8
Germania - Germany	5,8	4,9	6,5
Totale top 5 - Total top 5	67,6	73,8	72,5
Altri Paesi - Other Countries	32,4	26,2	27,5
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	73,6	78,9	76,9
Unione Europea - European Union	71,5	77,2	75,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,1	1,7	1,0
Africa - Africa	0,4	0,5	0,6
America - America	7,0	3,3	3,8
Asia di cui - Asia of which	18,9	17,3	18,5
Medio Oriente - Middle East	3,8	2,5	1,9
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,2	0,2
Asia Orientale - Far East	15,0	14,6	16,4
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,1	0,1	0,1

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA MOTION AND POWER TRANSMISSION SYSTEMS

A fronte del lieve incremento espresso nel 2013, nel 2014 l'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza ha mostrato un'accelerazione del ritmo di crescita, registrando una variazione del giro d'affari complessivo del 4,6 per cento su base annua. In conseguenza di tali tendenze a fine 2014 il fatturato totale di comparto raggiunge un nuovo massimo storico, superando i 6,5 miliardi di euro. Tale risultato ha beneficiato del positivo contributo offerto in corso d'anno sia dal canale estero sia dalla domanda nazionale. In particolare, nel 2014 sono emersi i primi e decisi segnali di recupero anche nel mercato interno che ha sperimentato un incremento pari al 5,8 per cento e superiore alla media del manifatturiero. Sull'andamento del comparto continua a riflettersi positivamente anche il contributo delle esportazioni indirette per effetto della crescente proiezione internazionale dei principali settori industriali a valle. A conferma dell'elevata apertura ai mercati esteri, inglobando la componente delle esportazioni indirette, nell'industria dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza l'incidenza dell'export sul fatturato totale - pari nella media del 2014 a circa il 60 per cento - raggiunge l'80 per cento.

Guardando alle tendenze espresse dalle vendite estere (+3,8 per cento la crescita delle esportazioni nel 2014), fra le aree geografiche che hanno mostrato un maggiore dinamismo si annoverano la regione asiatica e il Nord America. Quest'ultima area ha beneficiato del rafforzamento della domanda di beni strumentali e di nuove tecnologie espressa dal mercato statunitense. In corso d'anno indicazioni di recupero hanno interessato anche la domanda proveniente dall'Unione europea che resta, con una quota che sfiora il 63 per cento del per totale esportato, il principale mercato di sbocco delle produzioni italiane. Verso il tradizionale mercato europeo l'industria italiana si conferma esportatore netto, mantenendo un saldo positivo per circa un miliardo di euro. Mercati tradizionali come Germania e Francia costituiscono i principali Paesi di destinazione delle esportazioni di tecnologie italiane in ambito europeo. Nel dettaglio merceologico nel 2014 hanno mostrato gli incrementi più accentuati delle esportazioni i segmenti degli Ingranaggi e Trasmissioni e degli Elementi di Trasmissione.

A testimonianza della competitività dell'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza, in chiusura d'anno il saldo della bilancia commerciale resta attivo nel complesso del comparto per 1,6 miliardi di euro.

Le attese sull'evoluzione del comparto per il 2015 si mantengono positive e legate al consolidamento della domanda nei principali mercati di riferimento. In particolare, in corso d'anno la competitività dell'industria italiana sui mercati extra UE potrebbe essere ulteriormente favorita dall'evoluzione dei tassi di cambio.

DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2012	2013	2014	2013/2012	2014/2013
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	4.646	4.674	4.946	0,6	5,8
FATTURATO TOTALE Turnover	6.208	6.256	6.546	0,8	4,6
ESPORTAZIONI Export	3.633	3.671	3.811	1,0	3,8
IMPORTAZIONI Import	2.071	2.089	2.211	0,9	5,8
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	1.562	1.582	1.600		

Fonte: ASSIOT - SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA Source: ASSIOT - Motion and Power Transmission Systems
La serie storica è stata sottoposta a revisione -The statistical data has been reviewed

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA - Motion and Power Transmission Systems
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2012	2013	2014
Germania - Germany	21,3	21,5	22,1
Stati Uniti - United States	11,4	10,6	11,3
Francia - France	9,3	8,8	8,8
Cina - China	4,3	4,9	6,0
Belgio - Belgium	5,5	5,8	5,1
Totale top 5 - Total top 5	51,8	51,6	53,3
Altri Paesi - Other Countries	48,2	48,4	46,7
MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	69,0	69,5	69,1
Unione Europea - European Union	63,3	63,4	62,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,7	6,1	6,2
Africa - Africa	1,1	1,4	1,3
America - America	16,8	16,2	15,9
Asia di cui - Asia of which	11,9	11,8	12,9
Medio Oriente - Middle East	0,9	1,0	1,2
Asia Centrale - Central Asia	1,6	1,8	1,7
Asia Orientale - Far East	9,4	9,0	10,0
Australia e Oceania - Australia and Oceania	1,2	1,0	0,8

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA - Motion and Power Transmission Systems
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree
 Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2012	2013	2014
Germania - Germany	28,0	28,3	28,6
Cina - China	15,7	16,1	17,4
Francia - France	10,7	10,9	10,6
Paesi Bassi - Netherlands	4,7	4,9	4,9
Stati Uniti - United States	4,9	5,4	4,4
Totale top 5 - Total top 5	64,1	65,6	65,9
Altri Paesi - Other Countries	35,9	34,4	34,1
MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2012	2013	2014
Europa di cui - Europe of which	68,5	68,3	68,2
Unione Europea - European Union	64,9	64,7	64,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,6	3,6	3,5
Africa - Africa	0,0	0,0	0,0
America - America	7,0	7,1	5,3
Asia di cui - Asia of which	24,5	24,5	26,4
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,1	0,1
Asia Centrale - Central Asia	3,6	3,4	3,6
Asia Orientale - Far East	20,8	21,0	22,7
Australia e Oceania - Australia and Oceania	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

◆ NOTE

◆ NOTE

The logo for ANIE.it, featuring the letters 'ANIE' in a bold, blue, sans-serif font, with a red dot over the 'I', followed by '.it' in a smaller blue font.

ANIE.it



COMPARTI



SERVIZI



FOCUS



AZIENDE